



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA
(INGV)

2024

Determinazione del 23 luglio 2026, n. 164



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE

SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

(INGV)

2024

Relatore: Primo Referendario Emanuela Rotolo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dati
il dott. Ermete Francocci



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nella Camera di consiglio del 23 luglio 2026

Composta dai Magistrati

Presidente Aggiunto della Sezione

Chiara BERSANI

Consiglieri

Adriana LA PORTA

Francesca Paola ANELLI

Primi Referendari

Emanuela ROTOLO

Daniela CIMMINO

Marco CAVALLARO

Ruben D'ADDIO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, che ha istituito, a norma dell'articolo 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV);

visto il d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 ed in particolare l'art. 14, a norma del quale "la Corte dei conti esercita sugli Enti il controllo previsto dall'articolo 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259" e tra questi anche l'Istituto in esame;

visto il rendiconto generale per l'esercizio 2024 dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

udito il relatore, Primo Referendario Emanuela Rotolo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla



CORTE DEI CONTI

gestione finanziaria dell'INGV per l'esercizio 2024;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale 2024 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio.

IL RELATORE

Emanuela Rotolo

(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE

Chiara Bersani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	5
3. SEDI E ASSETTO ORGANIZZATIVO	11
4. PERSONALE	14
4.1 Incarichi di collaborazione e consulenza.....	20
5. PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	22
6. PARTECIPAZIONI.....	24
7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	28
7.1 Attività legate al PNRR.....	29
8. CONTENZIOSO	38
9. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	39
10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	42
10.1 Rendiconto finanziario.....	43
10.2 Gestione dei residui.....	48
10.3 Situazione amministrativa.....	50
10.4 Conto economico	52
10.5 Stato patrimoniale.....	55
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	59

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	7
Tabella 2 - Consistenza del personale a tempo indeterminato.....	16
Tabella 3 - Personale a tempo determinato.....	17
Tabella 4 - Altre tipologie di personale.....	17
Tabella 5 - Consistenza del personale distribuita tra Amministrazione centrale, CNT e Sezioni	18
Tabella 6 - Impegni di spesa per il personale.....	19
Tabella 7 - Incarichi.....	21
Tabella 8 - Spese per contratti di locazione e di finanza di progetto.....	22
Tabella 9 - Spese di locazione impegnate e pagate dalle singole sezioni	23
Tabella 10 - Enti di diritto privato partecipati al 28 marzo 2026.....	25
Tabella 11 - Finanziamento dei progetti di ricerca scientifica	29
Tabella 12 - Progetti PNRR.....	30
Tabella 13 - Procedure di affidamento e spesa sostenuta.....	40
Tabella 14 - Sintesi dati contabili esercizio 2024.....	43
Tabella 15 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria.....	44
Tabella 16 - Entrate accertate.....	45
Tabella 17 - Spese impegnate.....	47
Tabella 18 - Gestione in conto residui attivi 2023 - 2024.....	49
Tabella 19 - Variazioni residui passivi 2023 - 2024.....	49
Tabella 20 - Tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi	50
Tabella 21 - Situazione amministrativa 2023 - 2024.....	51
Tabella 22 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione 2024	52
Tabella 23 - Conto economico.....	53
Tabella 24 - Stato patrimoniale - attività.....	55
Tabella 25 - Stato patrimoniale - passività	57

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Funzionigramma INGV 2024.....	13
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo, eseguito secondo le modalità di cui all'art. 12 della già menzionata legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia per l'esercizio 2024, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione concernente l'esercizio finanziario 2023, approvata nell'adunanza del 25 settembre 2025 con la determinazione n. 120, è pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 449.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), costituito, in forza del d.lgs. 9 settembre 1999, n. 381, come ente pubblico di ricerca a carattere non strumentale, è dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e assoggettato alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, oggi Ministero dell'università e della ricerca (di seguito Mur).

Al fine di unificare in un solo polo i principali organismi operanti nei settori della geofisica e della vulcanologia, nell'Istituto sono confluiti, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 381 del 1999: l'Istituto nazionale di geofisica (ING), l'Osservatorio vesuviano di Napoli (OV), nonché alcuni istituti facenti parte del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), quali l'Istituto internazionale di vulcanologia di Catania (IIIV), l'Istituto di geochimica dei fluidi di Palermo (IGF) e l'Istituto di ricerca sul rischio sismico di Milano (IRRS). All'INGV si applicano, pertanto, alcune delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, recante la disciplina del Consiglio nazionale delle ricerche.

L'Istituto ha il compito di promuovere e di valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle geoscienze e di divulgarne i risultati, attraverso lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca sulla Terra, la progettazione e il coordinamento di programmi nazionali e internazionali, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, la pubblicazione di riviste e collane editoriali e lo svolgimento di attività didattica, di formazione e di tutorato, anche in cooperazione con università e istituti di alta formazione in Italia e all'estero. Secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 381 del 1999, l'INGV, già componente del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'articolo 6 della l. 24 febbraio 1992, n. 225, rientra ora tra le strutture operative nazionali, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. del 2 gennaio 2018, n. 1, per i rischi rientranti nella propria attività di ricerca e opera in tale materia in base a convenzioni con il Dipartimento della protezione civile.

Al riguardo, l'articolo 9, commi 1-*quater* e 1-*quinqies*, del d.l. 5 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106, aveva previsto che le attività rese quale struttura della Protezione civile, dapprima disciplinate da apposite convenzioni con il predetto Dipartimento, sarebbero state svolte in coordinamento con lo stesso, ferma restando l'autonomia scientifica dell'Ente, attraverso l'assegnazione di un contributo diretto di 15 mln annui erogato dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) a decorrere dall'anno 2022.

Successivamente, l'art. 7, comma 2, lettere a) e b), del d.l. 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2021, n. 155, recante disposizioni urgenti in materia di protezione civile, ha ripristinato la modalità operativa con lo strumento della convenzione, riducendo l'ammontare del finanziamento diretto a 7,5 mln, sempre a partire dal 2022. Il suddetto finanziamento si presenta quale risorsa di scopo erogata a fronte della presentazione di rendicontazione finanziaria e scientifica da parte dell'Istituto, secondo le modalità stabilite dall'accordo.

Entrambe le forme di contribuzione sono iscritte in bilancio, rispettivamente come "contributi da ministeri" e come "contributi dalla Presidenza del Consiglio per progetti/convenzioni".

Negli anni passati l'Ente ha intrapreso e portato a conclusione il processo di adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 ("Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della l. 7 agosto 2015, n. 124"), dotandosi fin dal 2017 dello statuto, nonché di disposizioni regolamentari concernenti la contabilità e l'organizzazione interna¹. Lo statuto attualmente in vigore è stato adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 19 giugno 2020, n. 114, successivamente approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 288/2023 del 24 ottobre 2023. Le modifiche apportate rispetto al precedente rivestono carattere marginale, riguardando, in particolare, la concreta modalità di svolgimento dell'incarico scientifico presso l'Ente dei direttori di Dipartimento e di Sezione e non incidendo sulle finalità e sulle attività dell'Istituto.

L'INGV, inserito, in quanto amministrazione pubblica, nell'elenco delle amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate dall'Istat ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), è destinatario delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa, che l'Ente ha riferito, nel corso dell'istruttoria, di avere rispettato; tale elemento, del resto, trova conferma nell'analisi del rendiconto 2024, risultando a bilancio il versamento al Mef della somma complessiva di euro 561.949,68, ai sensi del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in l. 30 luglio 2010, n. 122, della

¹ Sono stati, altresì, adottati i seguenti atti regolamentari:

- regolamento di amministrazione, contabilità e finanza - Rac - (approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2017, n. 372 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto del Presidente n. 75 del 2020 del 21 ottobre 2020);
- regolamento di organizzazione e funzionamento - Rof - (approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2017, n. 372 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto del Presidente del 22 aprile 2020, n. 36);
- regolamento del personale (adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2017, n. 372 e successivamente modificato, da ultimo con decreto del Presidente n. 10 del 2024 del 31 gennaio 2024).

l. 24 dicembre 2007, n. 244, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133, e in applicazione della l. 27 dicembre 2019, n. 160. La spesa impegnata per l'acquisto di beni e servizi è, inoltre, inferiore alla media del triennio 2016-2018, come prescritto dall'art. 1, comma 591, legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il quadro normativo di riferimento non presenta ulteriori variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni di questa Corte.

2. ORGANI

Sono organi dell'INGV, ai sensi dell'art. 6 dello statuto: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti². I relativi incarichi hanno una durata quadriennale e sono rinnovabili una sola volta.

Il Presidente (dell'Istituto e del Consiglio di amministrazione), che ha la rappresentanza legale dell'Ente, è nominato dal Ministro dell'università e della ricerca ed è scelto *“tra personalità di alta qualificazione scientifica nei settori di competenza dell'INGV, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità”*. Tra i suoi compiti rientrano la cura delle relazioni istituzionali, la supervisione in ordine al corretto svolgimento dell'attività dell'Ente, la proposta e il coordinamento delle linee di programmazione, sia scientifiche sia amministrative, e di indirizzo strategico al Consiglio di amministrazione, anche con l'ausilio degli approfondimenti del Consiglio scientifico, nonché la convocazione e la Presidenza del Collegio dei direttori. Il Presidente sottopone al Consiglio di amministrazione le proposte in ordine alla nomina del Direttore generale e degli altri direttori amministrativi, nonché alla modifica, sentito il Direttore generale, dello statuto e dei regolamenti e predispone una relazione illustrativa, da allegare allo schema di rendiconto generale, sulla base della relazione sulla gestione predisposta dal Direttore generale. Il Presidente in carica nei primi mesi dell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mur in data 27 aprile 2016, n. 276 ed è stato rinnovato nell'incarico con decreto del Mur in data 19 febbraio 2021, n. 229, con proroga *ex lege* correlata all'emergenza pandemica. Cessato l'incarico e al termine del periodo di *vacatio*, è stato nominato, con decreto Mur n. 285 del 27 marzo 2025, il nuovo Presidente.

Il Consiglio di amministrazione dell'INGV è formato da cinque componenti, compreso il Presidente, di cui due designati dal Mur *“tra personalità di alta qualificazione scientifica nei settori di competenza ed esperti di alta amministrazione”* e due eletti dalla comunità scientifica e tecnologica dell'Ente, rappresentata dai ricercatori, dai tecnologi e dal personale inquadrato nel ruolo a esaurimento di cui all'art. 6, comma 7, del d.lgs. n. 381 del 1999³, i quali partecipano,

² La denominazione degli organi contenuta nell'art. 2 del d.lgs. n. 381 del 1999 è la seguente:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Comitato di consulenza scientifica;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

³ Si tratta dei geofisici straordinari, ordinari ed associati e dei ricercatori geofisici in servizio presso l'Osservatorio vesuviano, inquadrati in apposito ruolo ad esaurimento alla data di costituzione dell'INGV.

tra l'altro, al Consiglio nazionale dei ricercatori e tecnologi ai sensi dell'art. 8, comma 7, del d.lgs. n. 218 del 2016⁴.

I componenti del Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio in esame sono stati nominati, a decorrere dal 23 ottobre 2023, con decreto Mur prot. 1221 del 6 settembre 2023, per quanto riguarda i componenti elettivi e con decreti Mur prot. n. 1221 del 6 settembre 2023 e prot. n. 738 del 16 maggio 2024 con riferimento ai componenti di designazione del Mur.

A norma dello statuto, il Consiglio di amministrazione delibera sugli atti di programmazione, sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti interni, sulle nomine degli organi, sulle partecipazioni in società, approva i bilanci ed esercita ogni altra competenza non espressamente attribuita ad altri organi dalla legge o dallo statuto.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto ministeriale ed è composto da un revisore designato dal Mef, con funzioni di Presidente, e da due membri effettivi designati dal Mur; sono previsti anche due membri supplenti (di cui uno designato dal Mef e uno dal Mur). I componenti individuati dal Mef devono essere iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Mef ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni.

Il Collegio, come disposto dall'art. 10, comma 2, dello statuto, è l'organo di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'INGV e svolge i compiti previsti dall'articolo 2403 del Codice civile, per quanto applicabile, nonché i compiti previsti dall'articolo 20 e seguenti del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123. Ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello statuto, inoltre, *“Il Collegio dei revisori dei conti esprime parere di legittimità sugli atti deliberativi riguardanti bilanci preventivi, variazione ai medesimi, rendiconti generali, operazioni finanziarie e partecipazione in enti, fondazioni, consorzi e società, ricognizione e riaccertamenti dei residui attivi e passivi e inesigibilità dei crediti iscritti nella situazione patrimoniale, nonché sulle questioni ad esso sottoposte dal Consiglio di amministrazione, al quale può chiedere informative specifiche e su ogni questione da esso rilevata”*.

Il Collegio in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mur del 18 dicembre 2020, n. 895, con effetto dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2024, al quale è succeduto, a decorrere dal 17 febbraio 2025, il nuovo organo, a seguito della nomina disposta con decreto del Mur n. 141 del 17 febbraio 2025.

Il Consiglio scientifico, che svolge funzioni consultive limitatamente agli aspetti tecnico-

⁴ In linea con il principio di partecipazione agli organi decisionali sancito dalla raccomandazione della Commissione dell'11 marzo 2005, relativo alla Carta europea dei ricercatori.

scientifici dell'attività dell'INGV, è formato da cinque componenti, di cui due eletti dai ricercatori, tecnologi e dal personale inquadrato nel ruolo a esaurimento di cui all'articolo 6, comma 7, del d.lgs. n. 381 del 1999, in servizio a tempo indeterminato e determinato, e tre individuati, a seguito di avviso pubblico, dal Consiglio di amministrazione tra esperti, anche stranieri.

Il Consiglio scientifico in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 6 marzo 2020, n. 46, per il quadriennio 2020-2024. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 122 dell'11 aprile 2024 è stato nominato il Consiglio scientifico per il successivo quadriennio.

Le indennità di carica annue lorde spettanti agli organi nel 2024 sono le seguenti: al Presidente, euro 139.443; ai componenti del Consiglio di amministrazione, euro 20.658; al Presidente del Collegio dei revisori, euro 20.658; ai componenti effettivi del Collegio dei revisori, euro 16.526; ai componenti del Consiglio scientifico, euro 5.164. È esclusa, per tali organi, la corresponsione di ogni emolumento aggiuntivo all'indennità di carica. L'ammontare dei compensi risulta incrementato dall'anno 2021 a seguito della emanazione della delibera del Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2021, n. 118, adottata in base all'articolo 1, comma 590, della l. 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abolito la decurtazione prevista dall'articolo 6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

Nel corso dell'anno 2024, come anche raccomandato da questa Sezione, l'Ente ha dato avvio alla procedura volta a ridefinire i compensi spettanti agli organi ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143 (pubbl. in G.U. n. 222 del 2022), in vigore dal 7 ottobre 2022.

Di seguito, la tabella riepilogativa delle spese per gli organi sostenuta nel 2024, posta a raffronto con i valori dell'esercizio precedente.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

	2023		2024		Totale		Var. %
	Indennità	Rimborsi per missioni	Indennità	Rimborsi per missioni	2023	2024	2023-2024
Presidente	139.443	5.734	139.443	7.214	145.177	146.657	1,0
Componenti del Consiglio di amm.ne	82.521	814	74.213	4.407	83.335	78.620	-5,7
Collegio dei revisori	53.711	0	53.712	78	53.711	53.790	0,1
Consiglio scientifico	25.823	352	23.785	3.140	26.175	26.925	2,9
Totale	301.498	6.900	291.153	14.839	308.398	305.992	-0,8

Fonte: INGV

La spesa complessiva per gli organi, pur registrando una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, risulta più che raddoppiata con riferimento ai rimborsi per missioni.

Controlli interni

L'INGV è dotato di un Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv) collegiale, la cui nomina e le cui competenze sono disciplinate dall'articolo 11 dello statuto, in linea con le disposizioni di legge vigenti in materia e segnatamente dell'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'organismo in carica nell'esercizio 2024, costituito da tre componenti, è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 237 del 30 novembre 2020, con mandato triennale; il relativo Presidente, a seguito di dimissioni del precedente, era stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 23 del 25 febbraio 2022. La composizione dell'organismo è stata, poi, rinnovata con delibere n. 46 del 15 febbraio 2024 e n. 96 del 19 marzo 2024.

Questa Sezione raccomanda sempre all'Ente una tempestiva attivazione rispetto alle procedure di rinnovo degli organi e degli organismi, a garanzia del fisiologico espletamento dei relativi compiti.

Il compenso annuo lordo per l'esercizio in esame è pari a euro 9.000 per il Presidente e a euro 7.000 per ciascun componente.

L'Ente ha altresì nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 74 del 30 aprile 2021. Le relazioni annuali del Responsabile sono adottate e pubblicate regolarmente sul sito istituzionale dell'Ente. L'Istituto ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019/2021 con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 11 del 31 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, i Piani triennali integrati della *performance*, anticorruzione e trasparenza 2020/2022, in applicazione della modifica introdotta dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 18 del 30 gennaio 2020, e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021/2023.

A seguito dell'introduzione, a opera dell'art. 6 del d.lgs. del 9 giugno 2021, n. 80 e con effetto dal 30 giugno 2022, del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), documento unico di programmazione e *governance* che racchiude i precedenti piani in tema di *performance*, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile e anticorruzione, l'Istituto ha adottato il primo Piano

di attività e organizzazione per il periodo 2022/2024, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 166 del 24 giugno 2022.

Il Piano include, tra l'altro, il Piano triennale per la *performance* 2022/2024, precedentemente adottato con decreto del Presidente n. 5 del 31 gennaio 2022 e successivamente recepito con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 25 febbraio 2022.

Il Piano integrato di attività e organizzazione è stato approvato per i periodi 2022/2024 e 2024/2026.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug) è istituito, a mente dell'articolo 12 dello statuto, ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (come modificato dall'articolo 21 della l. 4 novembre 2010, n. 183) e della direttiva emanata dai Dipartimenti della funzione pubblica e per le pari opportunità del 4 marzo 2011.

Il Cug esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze ad esso demandate; propone, in particolare, l'adozione del Piano triennale di azioni positive.

L'organismo è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, tale da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi; l'incarico è svolto a titolo gratuito.

L'attuale Comitato unico di garanzia è stato nominato con decreto del Direttore generale n. 3 del 23 gennaio 2020.

Nel corso del 2024 sono state organizzate n. 5 riunioni del CUG.

I bilanci preventivi, i rendiconti generali e le relative relazioni di accompagnamento, le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, la relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'INGV, nonché la relazione Oiv sono inviati al Mur e al Mef.

L'Istituto adempie regolarmente agli obblighi di comunicazione e trasmissione al Dipartimento del tesoro dei dati relativi ai beni immobili, alle concessioni e alle partecipazioni, in applicazione dell'art. 2, comma 222, l. 23 dicembre 2009, n. 191; comunica, altresì, annualmente all'Osservatorio dei contratti pubblici i dati relativi a lavori, servizi e forniture; rispetta gli obblighi di contribuzione verso l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici), vigente *ratione temporis*.

L'INGV pubblica, infine, le relazioni annuali della Corte dei conti sul sito istituzionale, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

3. SEDI E ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'INGV, con sede legale in Roma, ha complessivamente otto sedi nel territorio italiano: Roma 1 (sede centrale) - Sismologia e Tettonofisica; Roma 2 - Geomagnetismo, Aeronomia e Geofisica ambientale; Milano; Pisa; Bologna; Napoli - Osservatorio vesuviano; Catania - Osservatorio etneo; Palermo - Geochimica⁵. A Roma è anche operativo il Centro nazionale terremoti (Cnt).

La rete scientifica è articolata in dipartimenti, sezioni e centri.

I dipartimenti hanno compiti di promozione, programmazione, coordinamento e verifica della ricerca scientifica e tecnologica e dei risultati conseguiti.

Essi sono istituiti sulla base di macroaree scientifiche, la cui individuazione è rimessa al Consiglio di amministrazione. In sede di prima attuazione del nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento (Rof), adottato, con il decreto presidenziale n. 36 del 2020, a seguito della riforma degli enti di ricerca, l'articolazione dipartimentale è stata modulata sulla base delle tre strutture di ricerca scientifica e tecnologica, a carattere tematico, istituite presso l'Ente sin dal 2013, e cioè Ambiente, Terremoti, Vulcani.

Le sezioni sono unità organizzative a carattere territoriale presso le quali si svolgono le attività di ricerca, monitoraggio, sorveglianza e gestione delle infrastrutture; esse hanno autonomia scientifica, nonché finanziaria e gestionale, nel quadro della programmazione annuale e triennale dell'Ente; quelle dotate di sale operative con compiti di sorveglianza territoriale sono definite Osservatori. Dette unità organizzative costituiscono centro di responsabilità amministrativa di secondo livello⁶.

Presso ciascuna sezione è istituito un Collegio di sezione, che rappresenta la comunità scientifica interna e al quale sono attribuiti compiti di proposta per il miglioramento dell'organizzazione, nonché di elaborazione di tutti i documenti programmatici e di rendicontazione.

Al vertice della struttura organizzativa dei dipartimenti e delle sezioni si colloca un direttore, individuato dal Consiglio di amministrazione, tramite procedura selettiva, *“tra studiosi di alta qualificazione ed esperienza scientifica”* (articolo 8, comma 1, Rof); l'incarico ha una durata

⁵ Le attività dell'Istituto si svolgono, inoltre, presso le sedi distaccate di: Ancona, Arezzo, Ercolano (NA), Genova, Gibilmanna - Cefalù (PA), Grottaminarda (AV), L'Aquila, Lecce, Lipari (ME), Messina, Nicolosi (CT), Porto Venere (SP), Rende (CS), Rocca di Papa (RM), Roma, Stromboli (ME) e Vulcano (ME).

⁶ Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza (immutato) costituisce Centro di responsabilità amministrativa *“la struttura organizzativa dotata di autonomia amministrativo-contabile e negoziale, nei limiti stabiliti dal presente Regolamento e nel rispetto della normativa vigente, e incaricata di assumere le decisioni in ordine alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali”*; i Centri di primo livello svolgono un ruolo di coordinamento e di vigilanza su quelli di secondo livello che gestiscono direttamente il budget.

triennale e può essere rinnovato una sola volta, previa verifica dei risultati conseguiti.

L'amministrazione centrale è articolata in uffici dirigenziali di seconda fascia con competenza in materia di gestione del personale, gestione finanziaria e contabilità, nonché supporto amministrativo alla rete scientifica; tali strutture si articolano, a loro volta, in unità organizzative non dirigenziali denominate "centri servizi", "settori" e "uffici", la cui individuazione è effettuata con deliberazione del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale.

La Direzione generale costituisce centro di responsabilità amministrativa di primo livello.

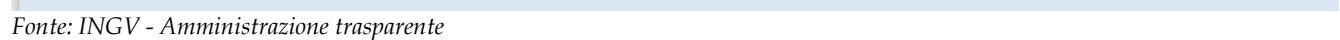
Secondo l'assetto delineato dal Rof dell'Istituto, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, sentito il Collegio dei direttori, può istituire centri di studio, di servizio e coordinamento, in relazione a *"specifiche competenze e funzioni di particolare rilevanza scientifica e istituzionale"*. I centri si avvalgono soprattutto di risorse finanziarie esterne, in virtù, ad esempio, di convenzioni con il Dpc (Centro pericolosità vulcanica, Centro pericolosità sismica, Centro allerta tsunami, Centro monitoraggio eolie) o di accordi come quello con il Ministero per lo sviluppo economico, ora Ministero delle imprese e del made in Italy (Centro monitoraggio del sottosuolo), e delle risorse umane e strumentali delle sezioni, rese disponibili, in misura proporzionale alla loro partecipazione, per le finalità dei medesimi; tali articolazioni organizzative non costituiscono centri di responsabilità amministrativa e sono gestiti da un responsabile nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente.

Il centro pianifica e coordina le attività di competenza in accordo con il Direttore di Dipartimento di riferimento e svolge specifiche attività di Ricerca, tecnologiche e di servizio.

I centri ad oggi istituiti sono:

- CME - Centro di Monitoraggio Eolie;
- CPV - Centro di Pericolosità Vulcanica;
- CPS - Centro di Pericolosità Sismica;
- CAT - Centro Allerta Tsunami;
- CMS - Centro Monitoraggio del Sottosuolo;
- COS - Centro Osservazioni Spazio.

L'assetto organizzativo comprende anche il Collegio dei direttori, organismo di consulenza che ha il compito di coadiuvare il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Direttore generale nella gestione delle attività scientifiche e assicurare le necessarie sinergie tra le



4. PERSONALE

Al vertice della struttura gestionale dell'INGV si colloca il Direttore generale, scelto tra persone *“di alta qualificazione professionale e di comprovata esperienza gestionale, con profonda conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti di ricerca”* (art. 14, comma 3, dello statuto); il relativo rapporto di lavoro è regolato da un contratto di diritto privato, di durata massima quadriennale, rinnovabile.

Il Direttore generale ha la responsabilità della gestione dell'Istituto e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di amministrazione e dei provvedimenti del Presidente; dirige, coordina e controlla le attività delle varie strutture dell'Ente; predispone gli atti di competenza del Consiglio di amministrazione; conferisce incarichi, individua e nomina i dirigenti amministrativi e può delegare ai medesimi l'adozione di atti di gestione o esercitare nei confronti dei medesimi il potere sostitutivo.

Il Direttore generale in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2021, n. 107; a seguito della trasmissione, da parte del medesimo, dell'atto di risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro a decorrere dal 1° maggio 2024 e all'esito di una procedura comparativa pubblica, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 143 del 30 aprile 2024, ha nominato un dipendente a tempo indeterminato dell'Istituto quale Direttore generale facente funzione nelle more dell'espletamento di idonee procedure comparative per l'individuazione del successore, al fine di garantire la continuità dell'attività amministrativa. All'esito della pubblicazione di una manifestazione di interesse e della valutazione delle candidature pervenute, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 98/2025 del 19 maggio 2025 è stato nominato il nuovo Direttore generale.

Il trattamento economico del Direttore generale per l'esercizio 2024 è pari a euro 193.863 (euro 190.500 nel 2023), così costituito: stipendio (comprensivo di tredicesima mensilità), euro 108.911 (euro 107.023 nel 2023); retribuzione di posizione (comprensiva di tredicesima mensilità), euro 65.347 (euro 64.214 nel 2023); retribuzione di risultato, correlata al perseguimento degli obiettivi definiti annualmente, da corrispondersi nell'esercizio successivo a quello di riferimento, nel limite massimo del trenta per cento della retribuzione di posizione, pari a euro 19.604 (euro 19.264 nel 2023).

Come previsto nel sistema di misurazione e valutazione delle *performance* dell'ente e dalla

normativa vigente, l'attribuzione dell'indennità di risultato al Direttore generale è corrisposta solo all'esito della valutazione sul ciclo della *performance* di cui al d.lgs. n. 150 del 2009. Il pagamento di tale indennità avviene successivamente all'acquisizione della validazione effettuata dall'Oiv della relazione sulla *performance*, così come previsto dall'art. 14, comma 6, del succitato decreto.

Il trattamento economico del Direttore generale è stato incrementato rispetto all'esercizio precedente in applicazione dell'art. 1, comma 29, della legge n. 213 del 2023.

Nell'anno 2025, al termine del ciclo della *performance* del Direttore generale f.f. relativo all'annualità 2024, l'Oiv ha provveduto a trasmettere al Consiglio di amministrazione la proposta finalizzata alla valutazione per l'annualità 2024 e ha quindi approvato, con delibera n. 31 del 03 aprile 2025, la valutazione della *performance* del Direttore Generale f.f. relativa all'annualità 2024.

Al personale dell'INGV si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, confluito nel comparto di contrattazione "Istruzione e Ricerca" a partire dalla riforma del 2016.

Come già riferito nelle relazioni precedenti, negli ultimi anni l'INGV ha provveduto a un cospicuo numero di assunzioni straordinarie e di stabilizzazioni previste dalla normativa degli enti di ricerca.

Le assunzioni ordinarie bandite nel corso del 2024, nel rispetto della disciplina prevista per i concorsi pubblici, sono state realizzate in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 218 del 2016 e sulla base di quanto previsto nel piano di fabbisogno di personale inserito nel Piano triennale attività, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 226 del 19 luglio 2024. Il personale con contratto a tempo indeterminato è passato da n. 908 unità di personale (al 31 dicembre 2023) a n. 939 (al 31 dicembre 2024) distribuite nelle varie sezioni nelle quali si articola l'Ente.

Le sopra richiamate assunzioni hanno determinato l'incremento di personale complessivamente in servizio al 31 dicembre 2024, pari a 1.366 unità (1.244 nel 2023), di cui 939 dipendenti a tempo indeterminato (908 nel 2023) e 74 dipendenti a tempo determinato (70 nel 2023); le restanti 353 unità (266 nel 2023) sono composte da titolari di incarichi di ricerca (198), titolari di assegni di ricerca (144), titolari di borse di studio (11).

Nella seguente tabella è riportata la consistenza effettiva del personale a tempo indeterminato

nel 2024 e, a fini di comparazione, nel 2023, con esclusione del Direttore generale.

Tabella 2 - Consistenza del personale a tempo indeterminato

Livelli	Profili e qualifiche	2023	2024	Variazione assoluta
	Dirigente I fascia	0	0	0
	Dirigente II fascia	2	2	0
	Totale	2	2	0
I	Dirigente ricercatore	30	40	10
I	Primo ricercatore	103	136	33
III	Ricercatore	252	206	-46
	Totale	385	382	-3
I	Dirigente tecnologo	4	8	4
III	Primo tecnologo	36	85	49
III	Tecnologo	157	112	-45
	Totale	197	205	8
	Geofisico ordinario	0	0	0
	Geofisico associato	0	0	0
	Ricercatore geofisico	2	2	0
	Elevata professionalità	0	0	0
	Totale	2	2	0
IV	Collaboratore tecnico	48	75	27
V	Collaboratore tecnico	53	58	5
VI	Collaboratore tecnico	93	89	-4
	Totale	194	222	28
VI	Operatore tecnico	8	14	6
VII	Operatore tecnico	17	12	-5
VIII	Operatore tecnico	26	11	-15
	Totale	51	37	-14
IV	Funzionario di amministrazione	2	5	3
V	Funzionario di amministrazione	18	18	0
	Totale	20	23	3
V	Collaboratore di amministrazione	3	7	4
VI	Collaboratore di amministrazione	7	10	3
VII	Collaboratore di amministrazione	35	39	4
	Totale	45	56	11
VII	Operatore di amministrazione	2	7	5
VIII	Operatore di amministrazione	10	3	-7
	Totale	12	10	-2
	Totale generale	908	939	31

Fonte: rendiconto generale 2023 INGV

Nel 2024 il personale con contratto di lavoro a tempo determinato, come avvenuto nell'esercizio precedente, registra un incremento di 4 unità, passando dalle 70 del 2023 alle 74 alla data del 31 dicembre 2024, che l'Ente riferisce collegato alle esigenze legate alla realizzazione di nuovi progetti di ricerca.

Nella tabella che segue sono riportati i profili e le qualifiche nelle quali è articolato il personale

a tempo determinato in servizio nel 2023 e nel 2024.

Tabella 3 - Personale a tempo determinato

Profili e qualifiche	2023	2024	Variazione assoluta	Var. % 2023/2024
Ricercatori	21	23	2	9,5
Tecnologi	24	17	-7	-29,2
Collaboratori tecnici	20	26	6	30,0
Operatore tecnico	0	1	1	100,0
Funzionario amministrativo	2	2	0	0,0
Collaboratore di amministrazione	3	5	2	66,7
Operatore di amministrazione	0	0	0	0
Totale	70	74	4	5,7

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Di seguito i dati relativi alle unità di personale assunte con altre tipologie contrattuali in servizio nel 2023 e nel 2024.

Tabella 4 - Altre tipologie di personale

	2023	2024	Variazione assoluta	Var. % 2023-2024
Incarichi di ricerca	143	198	55	38,5
Assegni di ricerca	115	144	29	25,2
Borse di studio	8	11	3	37,5
Personale in comando	0	0	0	0
Pers. altre amministrazioni c/o Ingv/ Assoc.tempor.	0	0	0	0
Totale	266	353	87	32,7

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La consistenza complessiva di tale categoria di personale registra un aumento di 87 unità, da 266 nel 2023 a 353 del 2024. L'incremento maggiore interessa gli assegnisti (+25,2 per cento) e i titolari di incarichi di ricerca (+38,5 per cento), in aumento anche le borse di studio (+37,5 per cento).

Non sono registrate collaborazioni coordinate e continuative.

Con decreto del Presidente n. 11 del 29 gennaio 2019, è stato emanato il regolamento di conferimento degli assegni di ricerca, secondo il quale l'INGV può avvalersi, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, di collaborazioni con personale di elevata esperienza e qualificazione nel settore, sia italiano che straniero, dipendente delle università, di enti pubblici di ricerca o di altre amministrazioni o enti pubblici e privati. L'Ente può, inoltre, avvalersi di soggetti in quiescenza, da associare alle attività istituzionali tramite il conferimento di incarichi di ricerca gratuiti da parte del Consiglio di amministrazione.

L'incarico di ricerca è disposto per programmi specifici inseriti e previsti nell'ambito del Piano triennale di attività, per un periodo di norma biennale e comunque non superiore alla durata del programma. In ogni caso, il personale associato non può ricoprire incarichi di responsabilità, né svolgere funzioni gestionali. A quest'ultimo, che opera a titolo gratuito, è riconosciuto unicamente il rimborso delle spese sostenute per le missioni connesse con l'attività di ricerca, nei limiti e alle condizioni previste per il personale di ricerca dell'Ente; tali spese possono gravare esclusivamente su risorse finanziarie diverse da quelle ordinarie di bilancio. Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi alla consistenza del personale complessivamente in servizio presso l'INGV, con esclusione del Direttore generale, ripartito tra l'amministrazione centrale e le varie sezioni.

Tabella 5 - Consistenza del personale distribuita tra Amministrazione centrale, CNT e Sezioni (*)

Profili e qualifiche	2023											
	AC	NA-OV	MI	PA	CT	RM1	RM2	ONT	BO	PI	IRP	Tot.
Personale a tempo indeterminato	114	109	30	58	121	124	99	131	58	41	23	908
Personale a tempo determinato	4	4	1	3	13	12	6	8	8	5	6	70
Altro personale in servizio	2	33	9	19	29	49	41	28	32	20	4	266
Totale	120	146	40	80	163	185	146	167	98	66	33	1.244
Profili e qualifiche	2024											
	AC	NA-OV	MI	PA	CT	RM1	RM2	ONT	BO	PI	IRP	Tot.
Personale a tempo indeterminato	118	108	32	59	122	132	102	137	60	42	27	939
Personale a tempo determinato	3	7	2	3	15	13	6	8	6	7	4	74
Altro personale in servizio	1	45	10	28	42	66	45	47	36	27	6	353
Totale	122	160	44	90	179	211	153	192	102	76	37	1.366

(*) Legenda = AC: Amministrazione centrale; NA-OV: Napoli-Osservatorio Vesuviano; MI: Milano; PA: Palermo; CT: Catania; RM1: Roma 1; RM2: Roma 2; CNT: Centro nazionale terremoti; BO: Bologna; PI: Pisa; IRP: Irpinia.

Fonte: rendiconto generale 2024 INGV

Nella tabella successiva viene riportata la spesa impegnata dall'Istituto come risultante dal rendiconto finanziario decisionale 2024, raffrontata con quella relativa al 2023.

Tabella 6 - Impegni di spesa per il personale

	2023	2024	Variazione assoluta	Var. % 2023/2024
Spesa personale gravante su fondi ordinari	45.105.547	52.433.914	7.328.367	16,2
Spesa per personale a tempo indeterminato:				
<i>Oneri personale a tempo indeterminato</i>	38.978.184	43.053.155	4.074.971	10,5
<i>Arretrati anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>	0	3.220.357	3.220.357	100,0
<i>Altre indennità e compensi a personale a tempo indeterminato</i>	4.794.565	4.856.039	61.474	1,3
Totale spesa per personale a tempo indeterminato	43.772.749	51.129.551	7.356.802	16,8
Spese per personale a tempo determinato	1.304.363	1.304.363	0	0,0
Arretrati anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	18.435	0	-18.435	-100,0
Totale spesa per personale a tempo determinato	1.322.798	1.304.363	-18.435	-1,4
Spesa personale gravante su fondi esterni	9.436.063	12.526.196	3.090.133	32,7
Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente	12.035.210	13.421.158	1.385.948	11,5
Totale	66.566.821	78.381.268	11.814.447	17,7

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La spesa corrente impegnata in conto competenza per il personale è stata nel 2024 pari a euro 78.381.268 (euro 66.566.821 nel 2023). La spesa per il personale a tempo indeterminato è pari a euro 51.129.551, in aumento del 16,8 per cento rispetto al 2023 (euro 43.772.749), di cui euro 51.129.551 per oneri (+10,5 per cento rispetto all'esercizio 2023) ed euro 4.856.039 a titolo di emolumenti accessori (+1,3 per cento rispetto all'esercizio 2023).

Il totale delle spese sostenute nel 2024 per il personale a tempo determinato, compresi gli oneri per i direttori di dipartimento e di sezione, è pari a euro 1.304.363 ed è invariata rispetto all'esercizio precedente. La spesa per il personale a tempo determinato, di norma assunto per specifici programmi o progetti di ricerca o per la gestione delle infrastrutture tecniche complesse, nonché per esigenze di carattere organizzativo o sostitutivo, è a carico di fondi esterni ovvero di risorse finanziarie derivanti da progetti di ricerca o convenzioni in attuazione della richiamata normativa vigente in materia⁷. La Sezione rammenta all'ente l'importanza del rispetto delle norme speciali per le assunzioni del personale di ricerca, le quali, in quanto derogatorie rispetto alla disciplina generale, devono considerarsi di stretta interpretazione e

⁷ L'articolo 1 della l. 23 dicembre 2005, n. 266, nel testo vigente, al comma 187, prevede che le amministrazioni dello Stato, a decorrere dall'anno 2006, possano avvalersi di personale a tempo determinato, o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite, a decorrere dal 2008, del trentacinque per cento della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2003; il comma 188 prevede, per taluni enti pubblici, compresi gli enti di ricerca, che "sono fatte salve comunque le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica (...) i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del fondo ordinario per gli enti di ricerca o del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, fatta eccezione per quelli finanziati con le risorse premiali di cui all'articolo 4, comma 2 del d. lgs. 31 dicembre 2009, n. 213". Successivamente, l'art. 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, nel rimodulare il limite delle assunzioni di personale a tempo determinato in via generale con riferimento alle amministrazioni pubbliche, ha fatto espressamente salvo, per gli enti di ricerca, quanto previsto dai già menzionati commi 187 e 188 dell'art. 1 della l. n. 266 del 2005.

dunque riservate esclusivamente alle categorie indicate dalle norme stesse.

Gli emolumenti accessori sono diretti, in parte, a remunerare particolari tempi, o modalità, di svolgimento delle prestazioni lavorative (lavoro straordinario, sede disagiata, mansioni specifiche); in parte, sono invece diretti alla premialità dei dipendenti e sono corrisposte solo a valle del completamento del ciclo della *performance* e della relativa validazione da parte dell'Oiv.

L'Ente, secondo quanto emerso a seguito di specifica richiesta istruttoria, ha rispettato il criterio dell'utilizzazione delle entrate proprie previsto dall'articolo 9, comma 2, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, come modificato dall'art. 1 comma 826 della legge di bilancio del 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".

La percentuale relativamente contenuta dipende dal fatto che, ai fini del calcolo della propria capacità assunzionale, l'INGV utilizza prudenzialmente un indicatore "reale" considerando al denominatore la media delle sole entrate aventi carattere di certezza e stabilità, come indicato nel paragrafo relativo al fabbisogno di personale del PTA e non tutte le entrate correnti.

4.1 Incarichi di collaborazione e consulenza

L'Istituto si avvale di collaboratori esterni per attività strumentali di supporto alle Sezioni e, in particolare, conferisce incarichi di consulenza individuali con contratti di lavoro autonomo.

L'affidamento di tali incarichi è disciplinato, oltre che dalle norme di legge applicabili alle pubbliche amministrazioni, dal regolamento per l'affidamento di consulenza professionale e prestazione occasionale, adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 175 del 24 marzo 2015 e successive modifiche.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi esterni conferiti nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il costo indicato tiene conto dei pagamenti effettivi già corrisposti, all'esito del riscontro dell'esatto e puntuale adempimento, per i contratti di collaborazione occasionale o di lavoro autonomo professionale scaduti.

Tabella 7 - Incarichi

	2023		2024		Var. %
	Numero	Costo	Numero	Costo	2023-2024
Prestazione occasionale	9	226.328	7	213.242	-5,8
Consulenza professionale	14		10		

Fonte: INGV - istruttoria

Dalla lettura dei dati esposti nella tabella emerge che gli incarichi conferiti nell'esercizio in esame sono diminuiti del 5,8 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Quanto alle modalità di scelta dell'affidatario, tutti i decreti emanati fanno riferimento alle procedure previste dal "Regolamento dell'INGV per l'affidamento di incarichi di consulenza professionale e prestazione occasionale", approvato con delibera del Cda n. 238 del 30 novembre 2020.

La Sezione, pur rilevando una riduzione della spesa complessiva per consulenze rispetto all'esercizio precedente e prendendo atto delle peculiarità dell'attività svolta, soprattutto sul piano della ricerca, invita l'Ente, nel rispetto del principio generale di autosufficienza dell'organizzazione che governa l'azione amministrativa, a fare ricorso a incarichi nella misura strettamente necessaria e sempre nel rispetto dei presupposti di legge, con particolare riferimento alla verifica della incapacità delle risorse interne di svolgere l'attività affidata all'esterno, alla perimetrazione dell'oggetto a specifiche prestazioni e alla individuazione di un compenso congruo e proporzionato alla prestazione richiesta.

5. PATRIMONIO IMMOBILIARE

I valori immobiliari relativi a terreni e fabbricati di proprietà dell'Ente nell'esercizio in esame (7 fabbricati e 2 terreni) sono iscritti nello stato patrimoniale al netto del fondo ammortamento e al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 17.602.772. Il valore immobiliare relativo agli immobili e terreni di proprietà, come da registro dei beni immobili pubblicato sul sito INGV, per il 2024 risulta pari a euro 35.448.835 per i fabbricati ed euro 3.637 per i terreni.

La tabella che segue espone l'elenco, con l'indicazione della relativa spesa, dei contratti sugli immobili oggetto di rapporti di locazione o di finanza di progetto in essere nell'esercizio in esame.

Tabella 8 - Spese per contratti di locazione e di finanza di progetto

SEDE	2023	2024
Portovenere - fino al 30 giugno 2022	0	0
Bologna	118.810	118.810
Napoli	622.000	622.200
Palermo (*)	343.000	342.000
Stromboli (CIE)	7.500	7.500
Stromboli (CME) dal 31 marzo 2022	13.125	17.500
Lipari (**)	0	0
L'Aquila	49.206	49.440
Roma - Sismos building (ITAS Garibaldi)	6.176	6.176
Roma - Sismos building (Città metropolitana)	26.075	26.075
Roma - finanza di progetto	594.516	594.516
Totale	1.780.408	1.784.217

(*) Contenzioso concluso nel 2022 e atto di mediazione concluso nel 2023.

(**) Concessione demaniale a titolo non oneroso con decorrenza 1/1/2022 ai sensi di Legge che equipara gli Enti di Ricerca alle Università

Fonte: INGV - istruttoria

La spesa complessiva per locazioni nell'esercizio 2024 è pari a euro 1.784.217, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.780.408). Le principali voci di costo si confermano riferite alle sedi di Napoli, Palermo per quanto concerne le locazioni passive e Roma per la voce canone di godimento relativo all'ampliamento e gestione della sede centrale, attraverso l'istituto del project Financing. Le variazioni registrate risultano complessivamente contenute e sono riconducibili principalmente all'aggiornamento dei canoni di locazione sulla base degli indici ISTAT. Non si rilevano modifiche strutturali nel perimetro delle sedi. Il contenzioso sorto con riferimento alla sede di Palermo è stato definito con la stipula di un atto transattivo, autorizzato dal Consiglio di amministrazione con la delibera n. 182 dell'11 luglio 2023, in forza del quale l'Istituto si è impegnato a versare una somma pari a euro 2.071.872,03, Iva esclusa, a

titolo di pagamento di tutti i canoni di locazione pregressi, a fronte della rinuncia della controparte di ogni ulteriore pretesa.

Nella tabella seguente, sono esposti i dati degli impegni (euro 23.395.039,6) e dei pagamenti (euro 10.360.107,2) disposti, nei limiti del bilancio di previsione, dai Direttori delle strutture che costituiscono centro di responsabilità amministrativa (CRA).

Tabella 9 - Spese di locazione impegnate e pagate dalle singole sezioni

SEZIONI	IMPEGNI c/c	PAGAMENTI c/c
NA - OV	2.635.771	1.359.123
MI	615.382	326.709
PA	1.395.474	734.844
CT	2.609.285	884.471
RM1	2.831.992	1.474.194
RM2	2.671.395	1.148.652
CNT	4.887.666	3.019.057
BO	1.114.319	559.298
PI	765.187	407.488
IR	3.868.569	446.271
TOTALE	23.395.040	10.360.107

Fonte: elaborazione Cdc su dati INGV istruttoria

6. PARTECIPAZIONI

L'Istituto è stato coinvolto a vario titolo nell'attività di società consortili a responsabilità limitata, consorzi, associazioni e fondazioni.

Sotto il profilo organizzativo, dal 2017 è stato istituito un ufficio competente in materia di partecipazioni societarie, con il compito di censire le partecipazioni, registrare i dati inerenti sul *Portale Tesoro* del Ministero dell'economia e delle finanze, monitorare l'andamento della gestione e segnalare gli andamenti critici delle partecipazioni stesse.

Il seguente prospetto espone gli organismi partecipati dall'INGV alla data dell'ultimo rendiconto; le partecipazioni si riferiscono in massima parte a società in controllo pubblico, a fondazioni di partecipazione e ad associazioni con oggetto scientifico o attinente ai compiti istituzionali dell'Istituto.

Va precisato che i valori delle quote di partecipazione, il cui ammontare complessivo corrisponde a quello della voce "immobilizzazioni finanziarie" dello stato patrimoniale, sono stati contabilizzati in base al criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato o in base al costo di acquisto (a seconda che si tratti di società di capitali e consorzi o di associazioni e fondazioni).

Tabella 10 - Enti di diritto privato partecipati al 28 marzo 2026

DENOMINAZIONE	Tipo	Sede legale	Capitale o patrimonio	%	Valore della partecipazione (Contributo in C/Capitale)	Tipologia	Note
Società di capitali							
Analisi Monitoraggio del Rischio Ambientale (AMRA)	S.c.ar.l.	Napoli	0	10,50	0	partecipata	In liquidazione dal 2017
Distretto Ligure delle tecnologie marine (DLTM)	S.c.ar.l.	La Spezia	1.140.000	5,56	62.192	partecipata	In recesso
Monitoraggio Ambientale e ricerca innovativa strategica (MARIS)	S.c.ar.l.	Roma	10.000	56,00	0		Ceduta con atto notarile del 11/03/2025 (Repertorio n. 6970)
Space It Up (SIU)	S.c.ar.l.	Torino	165.000	3,00	4.950	controllo pubblico	
Consorzi							
Consorzio Area di ricerca in Astrogeofisica	Consorzio	L'Aquila	10.390	25,00	2.582	partecipata	
Consorzio Multi Ente per la promozione e l'adozione di Tecnologie di calcolo Avanzate (COMETA)	Consorzio	Catania	85.000	5,88	5.000	partecipata	
Technapoli -Parco Scientifico e Tecnologico dell'area metropolitana di Napoli e Caserta	Consorzio	Napoli	0	0,01	0	partecipata	In stato di fallimento dal 2019 (partecipata di CCIAA di Napoli)
REducing risks of natural Disasters (REDI)	Consorzio	Camerino	10.000	25,00	2.500	controllo pubblico	
Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi (CI3R)	Consorzio	Cassino	120.000	25,00	15.000	partecipata	
Consorzio Interuniversitario CINECA	Consorzio	Casalecchio di Reno (BO)	3.129.226	0,82	25.000	controllo pubblico	
Consorzio HPC4DR - High Performance Computing for Disaster Resilience	Consorzio	L'Aquila	22.000	8,00	2.000	controllo pubblico	
Fondazioni							
Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica - EUCENTRE	Fondazione di partecipazione	Pavia	2.214.206		0		
Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC)	Fondazione di partecipazione	Lecce	662.000		213.235		
Fondazione Tecnologie per il patrimonio culturale (TICHE)	Fondazione di partecipazione	Napoli	260.000		5.000		
Fondazione Osservatorio del mare e del litorale costiero (OM)	Fondazione di partecipazione	Napoli	63.000		7.000		
Fondazione Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing - ICSC	Fondazione	Casalecchio di Reno (BO)	200.000		25.000		

segue

Associazioni							
Associazione Festival della Scienza di Genova	Associazione	Genova	164.000		20.000		
Associazione BIG DATA	Associazione	Bologna	17.000		3.000		
Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (BIG)	Associazione	Napoli	97.000		1.000		
Unione Geotermica Italiana (UGI)	Associazione	Firenze	30.402		0		
Associazione Centro di Eccellenza Distretto tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali - DTC Lazio	Associazione	Roma	Fondo patrimoniale variabile		1.200		
Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio - CTNA	Associazione	Roma	Fondo patrimoniale variabile		5.000		
Totale immobilizzazioni finanziarie					399.659		

Fonte: INGV - istruttoria

La tabella riporta i valori indicati nello stato patrimoniale relativo all'esercizio 2024.

L'Ente provvede con cadenza regolare alla revisione ordinaria di tutte le partecipazioni societarie possedute nell'esercizio contabile precedente all'anno di revisione, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), dandone comunicazione alla Sezione come previsto dall'art. 5 TUSP, anche tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro del Mef. Nel corso dell'esercizio in esame è stata approvata la revisione al 31 dicembre 2023, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 382 del 29 novembre 2024. L'ultima revisione in ordine temporale è stata approvata con delibera del Consiglio di amministrazione n. 375/2025 del 28 novembre 2025, denominata "Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate al 31 dicembre 2024 a norma del TUSP".

Oltre alla revisione delle società, l'Istituto censisce annualmente tutte le partecipazioni in enti di diritto privato, a norma del d.l. n. 90 del 2014, convertito dalla l. n. 114 del 2014. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 381 del 29 novembre 2024 è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni in enti di diritto privato al 31 dicembre 2023.

Con riguardo allo stato del processo di eventuale dismissione in corso, si osserva quanto segue:

- AMRA Scarl è una società consortile improntata sullo sviluppo e ricerca sui temi ambientali in Campania. La società in stato di liquidazione, ad oggi, ha soddisfatto tutti i debiti verso i fornitori, dipendenti e terzi ed è in conclusione di procedura senza ripercussioni e richieste di interventi ai soci.
- DLTM Scarl: l'Istituto, a seguito di proprie determinazioni a seguito della ricognizione

straordinaria ex d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i, ha provveduto a formalizzare il proprio recesso alla società con nota prot. n. 32150 del 30 novembre 2023, dopo gli esiti negativi di due indagini di mercato pubbliche per la compravendita delle quote in possesso di tipo β (Istituzioni pubbliche), la società ha riscontrato con nota prot. 4258 del 14 febbraio 2024 con rilievi in merito al recesso stesso. Sulla base dei presupposti sopra evidenziati, l'Ufficio legale dell'Istituto sta avviando la relativa azione giudiziale tesa ad accertare e dichiarare il recesso di INGV da DLTM scarl nonché la liquidazione coatta delle quote.

- MARIS Scarl: la quota dell'Istituto pari al 56 per cento del capitale è stata ceduta, previa ricezione del corrispettivo di euro 5.600, con atto notarile dell'11 marzo 2025 alla società *Assist in Gravitation and Instrumentation* (A.G.I.) Srl con sede legale in Monte Porzio Catone (RM).

7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'INGV, ente di ricerca di rilievo anche europeo nella materia delle geoscienze, svolge una serie di attività elencate dall'art. 2 dello statuto:

- ricerca scientifica e tecnologica in sismologia, vulcanologia e aspetti ambientali delle scienze della Terra;
- ricerca istituzionale e attività di servizio per la società, per le pubbliche amministrazioni e per l'industria; in particolare, in quanto componente e struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile, l'Ente svolge attività in regime di convenzione con il Dipartimento della protezione civile per la sorveglianza sismica, vulcanica e da maremoto del territorio nazionale e per le corrispondenti valutazioni di pericolosità, nonché attività di monitoraggio sismico e delle deformazioni del suolo in aree industriali per conto del Ministero dello sviluppo economico. Tali attività comprendono inoltre quelle relative alla progettazione, sviluppo e mantenimento delle infrastrutture di ricerca, alcune delle quali di dimensione europea;
- attività di terza missione, che includono la formazione, la divulgazione, il trasferimento tecnologico, i brevetti, gli *spin-off*, le attività dei poli museali e dei centri di divulgazione scientifica.

Le linee di ricerca coprono aree multidisciplinari e contribuiscono agli obiettivi previsti dal Piano Nazionale della Ricerca (PNR) in ambiti come sicurezza, clima, energia, digitale, ambiente e bioeconomia. L'INGV gestisce infrastrutture scientifiche strategiche in Italia, regione Euro-Mediterranea e nelle aree polari, coordina le Infrastrutture europee ESFRI, EPOS e EMSO e partecipa ai relativi consorzi europei (ERIC). È attivamente coinvolto nell'Open Science, promuove attivamente le politiche di condivisione dei dati. Quale Centro di Competenza del Sistema Nazionale di Protezione Civile per il rischio sismico, vulcanico e da tsunami, l'Istituto svolge attività di servizio sul territorio con tre sale operative H24 per la Sorveglianza di terremoti, vulcani e maremoti con turnazione di personale dedicato qualificato. Dal 2025 è stata attivata una nuova sala di monitoraggio H24 per il monitoraggio della meteorologia spaziale. L'INGV partecipa a programmi di collaborazione con enti nazionali (ad es. Einstein Telescope con INFN ed INAF) e internazionali (es. Destination Earth con ESA, ECMWF, EUMETSAT). L'Istituto è anche parte della Struttura nazionale per il Trattato CTBTO, operando il centro dati IT-NDC. Partecipa a iniziative di partenariato

pubblico-privato per valorizzare la ricerca e rafforzare il sistema innovativo nazionale. Infine, rappresenta l'Italia in organismi scientifici internazionali e ONG, contribuendo al dialogo globale per la cooperazione scientifica, partecipando altresì a numerosi progetti di ricerca a livello europeo.

Il Piano triennale delle attività 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 226 del 19 luglio 2024, quello relativo al periodo 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 312 in data 15 ottobre 2025. L'approvazione da parte del Mur è pervenuta con protocollo n. 430 del 16 gennaio 2026 (Prot. INGV n. 1525 del 19 gennaio 2026).

Tabella 11 - Finanziamento dei progetti di ricerca scientifica

	2020	2021	2022	Totale
PTA 2020-2022	54.586.654	45.348.042	11.341.454	111.276.151
	2021	2022	2023	Totale
PTA 2021-2023	43.259.498	13.562.006	6.396.511	63.218.015
	2022	2023	2024	Totale
PTA 2022-2024	27.551.298	20.616.676	10.061.290	58.229.265
	2023	2024	2025	Totale
PTA 2023-2025	58.029.890	40.954.408	14.508.118	113.492.416
	2024	2025	2026	Totale
PTA 2024-2026	71.197.511	48.445.849	26.188.107	145.831.467
	2025	2026	2027	Totale
PTA 2025-2027	63.567.890	32.953.618	19.496.961	116.018.469

Fonte: INGV

La programmazione triennale delle attività, come evidenziato nella tabella, risente del carattere episodico e istantaneo dei progetti in cui è coinvolto e da cui consegue il finanziamento.

L'Ente cura la diffusione della cultura scientifica nelle materie di competenza attraverso pubblicazioni, mostre dedicate alla geofisica e ai rischi naturali e ambientali e attività divulgativa su siti *internet*.

7.1 Attività legate al PNRR

L'Ente è stato coinvolto, nell'esercizio 2024, in una serie di progetti scientifici correlati al PNRR, sintetizzati nella tabella che segue.

Tabella 12 - Progetti PNRR

Titolo del Progetto	CUP	Qualifica	Missioni, Componenti e Misure	Importo complessivo dell'intervento/progetto (A)	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'Ente (B)	PNRR (C)	PNC (D)	Altre fonti (E)	Risorse proprie (F)	Somme ricevute Pnrr	Somme ricevute Pnc	Somme ricevute a valere su altre fonti	Somme pagate	Obiettivi al 31 dicembre 2025
MEET	D53C22001400005	ATTUATORE	M4C2I3.01	43.000.000	39.000.000	39.000.000	0	0	0	15.487.063	0	0	27.244.542	RAGGIUNTI
RAISE	D53C22001330005	REALIZZATORE - ESECUTORE	M4C2I1.05	117.646.645	1.689.900	1.689.900	0	0	0	1.182.930	0	0	962.202	RAGGIUNTI
ITINERIS	B53C22002150006	ATTUATORE	M4C2I3.01	155.208.809	9.800.019	9.800.019	0	0	0	2.940.006	0	0	6.511.086	RAGGIUNTI
SPACE IT UP	D53C24001830005	ATTUATORE	M4C2	80.000.000	3.402.000	0	0	3.402.000	0	0	0	0	225.966	RAGGIUNTI
Realizzazione di un laboratorio STEM delle geoscienze-Progetto per l'ampliamento della sede di Grottaminarda dell'INGV	D68C22000580006	ATTUATORE	M5C3I1.01	2.980.000	2.980.000	0	0	2.980.000	0	298.000	0	0	140.164	RAGGIUNTI
SAMOTHRACE	D53C22001230005	REALIZZATORE - ESECUTORE	M4C2I1.05	138.035.645	1.081.634	1.081.634	0	0	0	844.972	0	0	861.602	RAGGIUNTI
Centro Nazionale HPC - PNRR	D53C22001300005	REALIZZATORE - ESECUTORE	M4C2I1.04	319.938.979	889.556	889.556	0	0	0	613.673	0	0	260.880	RAGGIUNTI
STRIC	J17G22000110001	REALIZZATORE - ESECUTORE	M4C2I3.01	18.250.000	2.340.510	0	2.340.510	0	0	0	702.156	0	140.223	RAGGIUNTI
SECURE	E77G23000140001	REALIZZATORE - ESECUTORE	M4C2I3.01	1.765.500	267.500	0	267.500	0	0	0	0	0	44.621	RAGGIUNTI
STRIC +	E77G23000150001	REALIZZATORE - ESECUTORE	M4C2I3.01	5.000.000	759.400	0	759.400	0	0	0	0	0	104.842	RAGGIUNTI
TRAILED-LAB	E97G23000250001	REALIZZATORE - ESECUTORE	M4C2I3.01	4.790.003	759.658	0	759.658	0	0	0	0	0	0	RAGGIUNTI
SIM_SUPEM_INGV	F56G21001990006	REALIZZATORE - ESECUTORE	M2C4I1.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod. P2022N55C3 - PE10 titolo: Understanding lava tube formation and preservation (TUBES)	D53D23022910001	ATTUATORE	M4C2I1.01	239.760	70.000	70.000	0	0	0	21.000	0	0	3.364	RAGGIUNTI

PRIN PNRR cod. P2022P37SN -PE10 Titolo: (TRHAM) - Relation between 3D Thermo-Rheological model and seismic HAZard for the risk Mitigation in the urban areas of Southern Italy	D53D23022930001	ATTUATORE	M4C2I1.01	239.842	70.000	70.000	0	0	0	21.000	0	0	0	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P20229KB4F -PE10 Titolo:Deep learning aided foReshock deteCTiOn Of iNduced mainShocks (DIRECTIONS)	D53D23022800001	ATTUATORE	M4C2I1.01	239.943	127.659	127.659	0	0	0	38.298	0	0	49.802	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P20224ZWTZ PE10 Titolo:MARE - (MARine Energy): assessment of energy production potential from marine waves and currents; a case study from Aegadian archipelago	D53D23022750001	ATTUATORE	M4C2I1.01	217.125	124.625	124.625	0	0	0	37.388	0	0	57.637	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod. P2022HLXTZ PE10 Titolo:(RESILIENCE) Refine Eruptive Scenarios and Impact reLated to phreatomagmatlc EruptionNs at Campi FlegrEi (Italy)	D53D23022840001	ATTUATORE	M4C2I1.01	239.990	98.390	98.390	0	0	0	29.517	0	0	58.014	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod. P2022BP7J- PE10 Titolo:Causes and consequences of deposit-derived pyroclastic density currents	D53D23022720001	ATTUATORE	M4C2I1.01	239.413	106.693	106.693	0	0	0	32.008	0	0	38.177	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod. P2022JHHKX-PE10 Titolo:Multidisciplinary study of nonvolcanic CO2 degassing in the southern Apennines: definition of the buried reservoirs and seeping mechanisms	D53D23022860001	ATTUATORE	M4C2I1.01	239.972	134.432	134.432	0	0	0	40.330	0	0	53.929	RAGGIUNTI

PRIN PNRR cod.P2022F2N87- PE10 Titolo: (MEFISTO)Hydrothermal versus microbial MEthane release from very shallow coastal systems: can differently source emissions directly escape into the atmosphere?	D53D23022830001	ATTUATORE	M4C2I1.01	239.781	110.181	110.181	0	0	0	33.054	0	0	35.711	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P202299L2C-PE10 Titolo:Multidisciplinary Investigations of the Seismogenic Structure of Casamicciola area (Ischia Island) - MISS Casamicciola	D53D23022790001	ATTUATORE	M4C2I1.01	224.065	86.266	86.266	0	0	0	25.880	0	0	13.039	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P2022PFR7J-PE10 titolo:Natural Hydrogen for Energy transition (NHEAT)	D53D23023180001	ATTUATORE	M4C2I1.01	239.955	48.000	48.000	0	0	0	14.400	0	0	0	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P20228YKTN-SH3 Titolo:A multidisciplinary approach for analysis and perception of environmental and natural risks for enhanced social awarenesses in Part of Southern Italy (ANTILIPSI)	D53D23020390001	ATTUATORE	M4C2I1.01	241.923	66.627	66.627	0	0	0	19.988	0	0	658	RAGGIUNTI
PRIN PNRR 2022 cod.P2022FT4SY-PEA Titolo: Artificial Intelligence for the automatic interpretation of Ground Penetrating Radar data for subsoil risk assessment and disaster management (AI4Dite)	D53D23017440001	ATTUATORE	M4C2I1.01	257.662	143.124	143.124	0	0	0	42.937	0	0	61.661	RAGGIUNTI

PRIN PNRR cod.P2022BNB97-PE1 Titolo:Forward and Inverse Numerical Modeling of hydrothermal systems in volcanic regions with application to geothermal energy exploitation (FIN4GEO)	D53D23018860001	ATTUATORE	M4C2I1.01	224.992	17.628	17.628	0	0	0	5.288	0	0	1.849	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod. 2022ZSMRXJ02-GAIA - Geomorphological and hydrogeological vulnerability of Italian coastal areas in response to sea level rise and marine extreme events	D53D23004970006	ATTUATORE	M4C2I1.01	167.408	52.836	39.173	0	13.663	22.369	39.173	0	13.663	48.643	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod. 2022BCJ5W3- PE10 Titolo:PLAstic Transport due to waves and currents ON Emerged and submerged beaches (PLATONE)	D53D23004590006	ATTUATORE	M4C2I1.01	224.293	62.848	46.596	0	16.252	11.118	46.596	0	16.252	40.456	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022XPAHA8-PE10 Titolo: VOLANDO - VOLcanic pLume chAracterization using sounNDing balloNs	D53D23004910006	ATTUATORE	M4C2I1.01	183.893	93.739	69.498	0	24.241	7.350	69.498	0	24.241	64.556	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.20229MH9AA-PE10 Titolo:INSIGHT. Integrating geological data and Numerical Simulations for hiGH resolution assessment of volcanic ash dispersal in the Central Mediterranean: a Tool for understanding past impacts and raising preparedness	D53D23004560006	ATTUATORE	M4C2I1.01	225.086	97.655	72.401	0	25.254	27.238	72.401	0	25.254	60.356	RAGGIUNTI

PRIN 2022 cod.2022KTZSBC-PE10 Titolo: SIX- COMPONENTS SEISMIC MONITORING AT THE CAMPI FLEGREI VOLCANIC AREA (ROTOR)	D53D23004720006	ATTUATORE	M4C2I1.01	212.223	100.387	74.427	0	25.960	59.655	74.427	0	25.960	157	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022FAWX8C-PE10 Titolo:HEATED - PHreatic Eruptions at AcTive volcanoEs: processes, source parameters and physical models of eruption Dynamics	D53D23004650001	ATTUATORE	M4C2I1.01	197.070	60.000	44.484	0	15.516	0	44.484	0	15.516	37.923	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022N4FBAA-PE10 Titolo:PROVES: an integrated PetRO- Volcanological monitoring approach applied to Mt. Etna and Stromboli	D53D23004780006	ATTUATORE	M4C2I1.01	189.694	45.807	33.961	0	11.846	43.012	33.961	0	11.846	27.569	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022T4XEBP -PE10 Titolo: Carbon Release in A Warming cLimate: a proxy data model comparison for the analysis of past episodes and future scenarios (CRAWL)	D53D23004890006	ATTUATORE	M4C2I1.01	224.883	82.524	61.183	0	21.341	29.089	61.183	0	21.341	44.136	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.20228RBM2Z-PE10 Titolo:Study of active seismogenetic sources in the Calabrian arc for an upgrade of the seismic hazard	D53D23004540006	ATTUATORE	M4C2I1.01	100.985	49.160	36.447	0	12.713	15.775	36.447	0	12.713	24.269	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022JLJ54N-PE10 Titolo:INtegratioN Of graVimetry And geomaTics technlques fOr mitigatiNg natural hazards: a focus on Aeolian Islands after an extensive field-testing and in-situ validation in Sardinia.	D53D23004700006	ATTUATORE	M4C2I1.01	199.411	125.887	93.333	0	32.554	22.255	93.333	0	32.554	77.382	RAGGIUNTI

PRIN 2022 cod.2022XZ3W22-PE10 Titolo:On the dynamics of the Adria plate: a natural laboratory for multiple subduction systems (AdriaLab)	D53D23004930006	ATTUATORE	M4C2I1.01	189.844	63.281	46.917	0	16.364	16.874	46.917	0	16.364	41.495	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022HA8XCS-PE10 titolo:CRUSal CARbon: exploring the role of the crust in the C cycle (CRUSCA)	D53D23004670006	ATTUATORE	M4C2I1.01	174.224	54.807	40.634	0	14.173	16.927	40.634	0	14.173	46.510	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022WE2JY9-PE10 Titolo:The Seismic Cycle under HydrOThermal conditions: experimenTAl, analytical and modeling studies	D53D23004900006	ATTUATORE	M4C2I1.01	223.772	86.344	64.015	0	22.329	49.740	64.015	0	22.329	39.986	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022JMJMNN-PE10 Titolo: Study of multiple drivers of the North ATlantic decadal climate variability in a large ensemble of Century- long (1866-2015) historical Ocean ReAnalyses (NAT- CORA)	D53D23004710006	ATTUATORE	M4C2I1.01	167.652	12.759	9.460	0	3.299	16.265	9.460	0	3.299	3.250	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022C3X37E-PE10 Titolo:Multi-layEr approaCh to detect and analyze cOastal aggregation of MAcRo- plastic littEr (ECOMARE)	D53D23004610006-	ATTUATORE	M4C2I1.01	212.500	42.500	31.509	0	10.990	8.500	31.509	0	10.990	20.303	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022TAFXZ5-PE7 Titolo:ARTificial Intelligence and STOchasTic simulation for the rEsilience of critical infrastruCTurES- TARONI_ARISTOTELES	D53D23001550006	ATTUATORE	M4C2I1.01	179.999	35.556	26.361	0	9.195	8.063	26.361	0	9.195	15.114	RAGGIUNTI

PRIN 2022 cod.2022BTkA9Y-SH6 Titolo:Marshlands, islands and marine coasts. Social complexities, tribal alliances and human mobility between Southern Mesopotamia and Eastern, South- Eastern Arabia during the 3rd and 2nd millennium BCE.	D53D23000580006	ATTUATORE	M4C2I1.01	165.697	36.631	27.158	0	9.473	8.303	27.158	0	9.473	24.011	RAGGIUNTI
20225MLCRS - Multi-step Reconstruction of the Po Plain Plio-Pleistocene tectono-sedimentary evolution (RePop)	D53C24004280006	ATTUATORE	M4C2I1.01	174.076	84.228	62.447	0	21.781	19.384	62.447	0	21.781	0	RAGGIUNTI
2022BN7CJP - Spatio- temporal Functional Marked Point Processes for probabilistic forecasting of earthquakes	D53C24003360006	ATTUATORE	M4C2I1.01	183.994	49.133	36.427	0	12.706	6.889	36.427	0	12.706	1.553	RAGGIUNTI
2022AXWZLE - FORERUN - Near-source ground shaking scenarios FOR Enhancing seismic Resilience of critical infrastrUcture Networks	D53C24003960006	ATTUATORE	M4C2I1.01	184.987	58.566	43.421	0	15.145	17.610	43.421	0	15.145	2.645	RAGGIUNTI
TOTALE				893.481.695	65.468.450	54.624.586	4.127.068	6.716.795	406.416	22.687.584	702.156	334.795	37.490.283	

Fonte: monitoraggio INGV - elaborazione della Corte dei conti su dati INGV

Dal monitoraggio della Sezione al 31 dicembre 2025 emerge che l'Istituto gestisce 45 progetti, i cui obiettivi risultano tutti "raggiunti", di cui 37 in qualità di soggetto attuatore e 8 in qualità di soggetto realizzatore-esecutore. Il totale complessivo dei progetti è di euro 893.481.695, di cui assegnati euro 65.468.450 (euro 54.624.586 a valere sul PNRR, di cui ricevuti euro 22.687.584, ed euro 4.127.068 a valere sul Piano nazionale complementare, di cui ricevuti euro 702.156; infine, l'importo di euro 6.716.795 è finanziato tramite altre fonti, trattandosi di finanziamento ibrido con fondi PNRR e fondi Firb).

L'INGV è il coordinatore del progetto appartenente alla Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione: *Monitoring Earth Evolution and Tectonics* - MEET. Sul totale dei finanziamenti nell'ambito del PNRR assegnati all'Istituto, il finanziamento per il progetto MEET, con 39 mln, ne rappresenta circa il 63 per cento.

8. CONTENZIOSO

L'INGV ha un ufficio legale interno e si avvale, ai fini della rappresentanza in giudizio, del patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, ai sensi dell'art. 417-*bis* del Codice di procedura civile.

Nell'esercizio 2024, è stato accantonato un importo pari a euro 550.000 a titolo di fondo rischi per oneri da contenzioso. Le contestazioni stragiudiziali e le controversie in cui è coinvolto l'Ente, numericamente non elevate, si collocano prevalentemente nell'ambito giuslavoristico, ovvero riguardano questioni civilistiche scaturite dallo svolgimento dell'attività istituzionale.

9. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Anche nell'esercizio in esame, l'attività contrattuale dell'INGV, con riferimento alle acquisizioni di beni, servizi e lavori, si è svolta attraverso due strumenti di negoziazione: il primo consistente nella piattaforma digitale certificata di e-procurement "Tutto Gare", conforme alle disposizioni dell'art. 25 del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, in vigore dal 1° luglio 2023) sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, che consente di utilizzare i mezzi telematici per le comunicazioni e le procedure di gara, con l'obiettivo di promuovere la trasparenza e l'efficienza nelle acquisizioni pubbliche; il secondo relativo alla piattaforma del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA), messa a disposizione della centrale di committenza Consip, utilizzata nelle diverse modalità consentite dalla piattaforma (Consip-MEPA, SDAPA).

Nell'anno 2024, l'importo di aggiudicazione complessivo, comprensivo di Iva, è stato pari a euro 25.829.763,26.

La tabella di seguito riportata sintetizza le procedure di affidamento espletate dall'Ente nel corso dell'esercizio preso in esame ed evidenzia, nel complesso, un crescente ricorso a procedure aperte e all'adesione a sistemi di acquisto centralizzati, oltre che il crescente utilizzo di affidamenti diretti per contratti sottosoglia, acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca o micro-acquisti, a fronte di una rilevante diminuzione degli affidamenti diretti fuori MEPA.

Tabella 13 - Procedure di affidamento e spesa sostenuta

Tipologia affidamento	Numero contratti		Totale spesa (in euro) (*)	
	2023	2024	2023	2024
Affidamento diretto tramite piattaforma di <i>e-procurement</i> - Tutto gare	34	68	1.406.991,56	1.144.541,55
Affidamento diretto (fuori MEPA10) (**)	1.217	753	7.363.902,20	2.935.159,61
Procedura competitiva con negoziazione tramite Piattaforma di <i>e-procurement</i> - Tutto gare	3	0	953.178,55	0,00
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando tramite Piattaforma di <i>e-procurement</i> - Tutto gare	1	0	329.000	0,00
Procedura aperta (ex art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016 e ex art. 71 del d.lgs. n. 36 del 2023) tramite piattaforma di <i>e-procurement</i> - Tutto gare	18	8	23.887.307,27	9.266.279,28
Sistemi di acquisto centralizzati - adesione a convenzioni quadro e mercato elettronico (Consip-MEPA, SDAPA ed altre piattaforme pubbliche)	454	555	18.054.264,92	12.481.758,82
TOTALE	1.727	1384	51.994.644,50	25.829.763,26

(*) Importo comprensivo di Iva.

(**) Per completezza informativa si è ritenuto utile inserire in questa riga i contratti che originano da affidamenti effettuati tramite il ricorso al libero mercato, ovvero affidamenti che ricadono nelle ipotesi previste dal comma 3 dell'art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016 (Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124) che recita: "Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non si applicano agli Enti per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca" (principalmente forniture provenienti da operatori economici stranieri) nonché contratti che rientrano nell'elevazione della soglia dei c.d. "micro-acquisti" di beni e servizi, da 1.000 a 5.000 euro, con relativa estensione della deroga all'obbligo di preventiva escussione degli strumenti elettronici (estensione prevista dall'art. 1, c. 130 della legge di bilancio 2019 e dal Comunicato del Presidente dell'Anac del 30 ottobre 2018, del 10 gennaio 2024 e del 28 giugno 2024).

Gli affidamenti diretti continuano a essere utilizzati nella quasi totalità delle procedure di selezione del contraente (90,52 per cento delle forniture, 87,22 per cento dei servizi e 60 per cento dei lavori).

L'Ente, in sede istruttoria, ha riferito che i contratti affidati direttamente, senza ricorso alla piattaforma Mepa, sono riconducibili alla categoria dei micro-acquisti, ovvero rientrano nelle ipotesi previste dall'art. 10, comma 3, d.lgs. n. 218 del 2016, che esclude il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca.

La Sezione, pur tenendo conto delle peculiarità delle attività dell'Ente e del non elevato valore medio dei contratti, richiama sempre l'attenzione dell'Istituto sulla necessità di garantire la corretta procedura di scelta del contraente nel rispetto del divieto di frazionamento, e

l'osservanza del principio di rotazione previa motivata ponderazione dei requisiti del fornitore in ragione delle esigenze dell'Ente.

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale dell'INGV è redatto in conformità al regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 145 del 22 luglio 2020, in aderenza ai principi e criteri di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e secondo le disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

Il rendiconto è composto dal conto del bilancio (rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa; ne costituiscono allegati la relazione illustrativa del Presidente, la situazione amministrativa e la relazione del Collegio dei revisori dei conti. Ad esso è anche allegato l'indicatore dei tempi di pagamento (-7,86 nel 2024, a fronte di -4,07 giorni nel 2023) ex art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89.

L'Ente ha adeguato la propria contabilità alle regole dell'armonizzazione contabile, secondo quanto previsto dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, recepito anche dal vigente Rac, uniformando la contabilizzazione delle entrate e delle spese alle voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. del 4 ottobre 2013, n. 132 e successive modifiche, e provvedendo, altresì, alla riclassificazione delle spese per missioni e programmi, attraverso la redazione dell'apposito prospetto, allegato al bilancio di previsione, basato sui codici della *Classification of function of government (Cofog)* utilizzati per la contabilità nazionale.

L'Istituto non ha, invece, adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, previsto dall'articolo 19, comma 1, del citato d.lgs. n. 91 del 2011.

In attesa di specifiche linee guida del Mef e del Mur, l'Ente ha allo studio una bozza di modifica del Rac, che tiene conto dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 218 del 2016, secondo il quale gli enti di ricerca adottano con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al d.lgs. n. 91 del 2011, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo. In merito alla predetta disposizione, peraltro, al momento non risultano adottati indirizzi da parte dei ministeri vigilanti.

Il rendiconto generale dell'Ente per l'esercizio finanziario 2024 è stato approvato, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori nella seduta del 29 aprile 2025, n. 4, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 70 del 29 aprile 2025, dunque nei termini previsti dall'art. 38 del d.p.r. n. 97 del 2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2024 si è svolta sulla base del bilancio di previsione adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 30 novembre 2023, n. 326.

Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi della gestione finanziaria 2024, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 14 - Sintesi dati contabili esercizio 2024

	2023	2024	Variazione assoluta	Var. % 2023/2024
Avanzo di competenza	45.026.263	1.123.853	-43.902.410	-97,5
Avanzo di amministrazione	180.940.876	184.734.940	3.794.064	2,1
Consistenza di cassa al 31.12.2024	144.848.446	186.154.282	41.305.836	28,5
Avanzo/disavanzo economico	35.166.175	15.400.461	-19.765.714	-56,2
Patrimonio netto	203.055.323	218.456.104	15.400.781	7,6

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Il risultato finanziario è passato da euro 45.026.263 del 2023 a euro 1.123.853 del 2024 e tale decremento (-97,5 per cento) consegue a un decremento delle entrate.

È aumentato di euro 3.794.064 il risultato di amministrazione, pari a euro 184.734.940 (+2,1 per cento), per effetto, principalmente, dell'incremento della consistenza di cassa che al 31 dicembre 2024 ha raggiunto l'importo di euro 186.154.282 (con una variazione in aumento di euro 41.305.836 rispetto al 2023, pari al 28,5 per cento).

Il risultato economico presenta un decremento (-56,2 per cento), da euro 35.166.175 nel 2023 a euro 15.400.461 nell'esercizio in esame.

Il patrimonio netto è aumentato di euro 15.400.781, passando da euro 203.055.323 nel 2023 a euro 218.456.104 nel 2024 (+7,6 per cento).

10.1 Rendiconto finanziario

Nella tabella seguente sono riportate le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio in esame, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente, per macro aggregati, secondo l'impostazione del rendiconto finanziario decisionale.

Tabella 15 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Entrate accertate			Variazione assoluta	Var. % 2023/2024
	2023	2024		
Titolo II - Trasferimenti correnti	194.043.869	142.539.040	-51.504.829	-26,5
Titolo III - Entrate extra tributarie	466.806	623.780	156.974	33,6
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0	0	0	0
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	254.479	150.094	-104.385	-41,0
Totale	194.765.154	143.312.914	-51.452.240	-26,4
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	26.955.158	27.601.006	645.848	2,4
Totale generale	221.720.312	170.913.920	-50.806.392	-22,9
Spese impegnate			Variazione assoluta	Var. % 2023/2024
	2023	2024		
Titolo I - Spese correnti	114.573.579	122.769.431	8.195.852	7,2
Titolo II - Spese in conto capitale	34.617.167	18.847.044	-15.770.123	-45,6
Titolo III - Spese incremento att. finanziarie	0	0	0	0
Titolo IV - Rimborso prestiti	548.145	572.585	24.440	4,5
Totale	149.738.891	142.189.060	-7.549.831	-5,0
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	26.955.158	27.601.006	645.848	2,4
Totale generale	176.694.049	169.790.066	-6.903.983	-3,9
Avanzo/disavanzo	45.026.263	1.123.853	-43.902.410	-97,5

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dall'INGV

Nel 2024 il risultato finanziario è diminuito, rispetto all'anno precedente, di euro 43.902.410 (-97,5 per cento), a causa del decremento delle entrate, che, al netto delle partite di giro, registrano una variazione negativa del 22,9 per cento, pari in valore assoluto a euro 50.806.392. Le spese, pari a-euro 169.790.066, diminuiscono (-3,9 per cento), a causa, principalmente, del consistente decremento della componente di parte capitale (-45,6 per cento, con una variazione assoluta di euro 15.770.123).

Sulle dimensioni complessive della gestione influiscono anche le uscite da partite di giro, che, pur fisiologicamente neutre per il conseguimento degli equilibri contabili, si attestano in euro 27.601.006. Nella seguente tabella sono riportate le entrate accertate nel 2023 e nel 2024, secondo la classificazione analitica contenuta nel rendiconto finanziario gestionale.

Tabella 16 - Entrate accertate

ENTRATE CORRENTI	2023	2024	Var. % 2023/2024
TRASFERIMENTI CORRENTI			
Trasferimenti da amministrazioni centrali ed enti di ricerca:			
da Ministeri per funzionamento di cui:	98.259.126	95.779.626	-2,5
Assegnazione ordinaria - FOE	75.555.670	77.829.626	3,0
Assegnazione MEF ex art.41 d.l. 50/2017	5.000.000	5.000.000	0,0
Assegnazione MUR ex l. 1, c. 1110, l. 205/2017	5.000.000	5.000.000	0,0
Assegnazione MUR per consorzio REDI	750.000	450.000	-40,0
Assegnazione MUR ex d.m. 294 (esigenze emergenziali)	0	0	0,0
Assegnazione d.m. 802/2021	0	0	0,0
Assegnazione d.m. 614/2021	0	0	0,0
Assegnazione MUR ex d.l. 73/2021	7.500.000	7.500.000	0,0
Assegnazione MUR art. 1 comma 310 lettera a) ex d.m. 250/2022	0	0	0,0
Assegnazione MUR art. 1 comma 310 lettera b) ex d.m. 1156/2023	2.273.956	0	-100,0
Assegnazione MUR art. 1 comma 310 lettera c) ex d.m. 1091/2022	0	0	0,0
Assegnazione MUR Fondo ex d.m. 646/2021	0	0	0,0
Assegnazione d.m. 690/2023	2.179.500	0	-100,0
da Ministeri per progetti e convenzioni	69.891.018	21.295.545	-69,5
dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per progetti/convenzioni	11.408.000	11.455.167	0,4
da enti di ricerca per progetti/convenzioni	981.349	3.150.696	221,1
Totale da amministrazioni centrali ed enti di ricerca	180.539.493	131.681.034	-27,1
da Università	911.632	1.486.236	63,0
da Regioni ed enti locali per progetti/convenzioni	1.420.973	1.492.451	5,0
Totale complessivo da amm.ni pubbliche	182.872.098	134.659.721	-26,4
Trasferimenti da altri enti:			
da imprese	4.116.388	665.899	-83,8
dall'Unione europea	7.055.383	7.213.419	2,2
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	194.043.869	142.539.039	-26,5
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Vendita di beni	0	0	0,0
Vendita di servizi	10.450	108.090	934,4
Fitti, noleggi e locazioni	5.117	5.117	0,0
Interessi attivi	0	0	0,0
Rimborsi, recuperi e restituzioni	451.239	497.424	10,2
Entrate non classificabili in altre voci	0	13.148	100,0
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	466.806	623.779	33,6
TOTALE ENTRATE CORRENTI	194.510.674	143.162.818	-26,4
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Trasferimenti da parte di enti di previdenza per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0	0	0,0
Alienazione di beni materiali	0	0	0,0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0,0
ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	254.479	150.094	-41,0
TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	254.479	150.094	-41,0
PARTITE DI GIRO			
Entrate aventi natura di partite di giro	26.722.724	27.380.152	2,5
Entrate per conto terzi	232.434	220.854	-5,0
TOTALE PARTITE DI GIRO	26.955.158	27.601.006	2,4
TOTALE ENTRATE	221.720.312	170.913.920	-22,9

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La gestione caratteristica è alimentata essenzialmente da risorse di natura corrente rubricate nell'ambito dei trasferimenti da soggetti terzi, complessivamente diminuiti del 26,5 per cento

rispetto ai dati del precedente esercizio e pari a euro 142.539.039.

Dette risorse sono costituite, soprattutto, dai trasferimenti delle amministrazioni centrali e degli enti di ricerca, in diminuzione nel 2024 del 27,1 per cento, passando da euro 180.539.493 dell'esercizio precedente a euro 131.681.034 nell'esercizio in esame. Tali trasferimenti, destinati sia al funzionamento dell'INGV che al finanziamento di programmi, progetti, convenzioni, consistono principalmente nel contributo ordinario del Mur per il funzionamento (FOE) e in altri trasferimenti correnti (da parte dello stesso Mur e da parte del Mef), disposti da specifiche norme di legge finalizzate alla prevenzione del rischio sismico, nonché in fondi esterni destinati alla realizzazione di progetti o, ancora, provenienti dalle numerose convenzioni stipulati con altri soggetti pubblici (tra cui il Ministero dello sviluppo economico, università, regioni ed enti locali).

L'assegnazione del FOE, disposto con decreto in data 25 luglio 2024, n. 1096, è stata fissata per l'esercizio 2024 a euro 77.829.626, mentre nel 2023 si era attestata sulla somma di euro 75.555.670 (+3,0 per cento).

I corrispettivi previsti dalle convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei ministri, in lieve aumento nell'esercizio in esame dello 0,4 per cento (da euro 11.408.000 nel 2023 a euro 11.455.167 nel 2024), sono relativi a specifici progetti di ricerca e a convenzioni di servizi, tra cui quello intercorrente con il Dipartimento della protezione civile.

Gli altri enti di ricerca hanno finanziato nel 2024 progetti per euro 3.150.696 (euro 981.349 nel 2023).

Devono essere menzionati, inoltre, i contributi provenienti dalle università, pari a euro 1.486.236, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 63,0 per cento (euro 911.632 nel 2023), e dagli enti territoriali, pari a euro 1.492.451, in aumento del 5,0 per cento rispetto al 2023 (euro 1.420.973).

L'apporto finanziario delle imprese private registra un consistente decremento (-83,8 per cento) e ammonta a euro 665.899 (euro 4.116.388 nel 2023); sono in aumento del 2,2 per cento le risorse di provenienza europea (da euro 7.055.383 nel 2023 a euro 7.213.419 nel 2024).

Le entrate in conto capitale nel 2024 sono pari a zero come nell'esercizio precedente.

Le entrate extratributarie ammontano complessivamente a euro 623.779, con un significativo incremento del 33,6 per cento rispetto al 2023 (euro 466.806).

Esse, in particolare, nell'esercizio preso in esame, sono costituite da:

- proventi derivanti dalla concessione di servizi, per un totale di euro 10.450, le cui voci principali

sono relative alla locazione del bar interno dell'Ente, al canone di concessione del servizio mensa e all'installazione dei distributori automatici di alimenti;

- rimborsi e altre entrate correnti pari a euro 497.424.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie, pari a euro 150.094, sono costituite nel 2024 da accertamenti di crediti di medio e lungo termine, relativi principalmente alla liquidazione da parte dell'Ina delle polizze relative al trattamento di fine servizio/rapporto del personale iscritto e cessato in anni precedenti.

Nella seguente tabella sono riportati gli impegni relativi alle voci di spesa concernenti il biennio 2023-2024.

Tabella 17 - Spese impegnate

SPESE CORRENTI	2023	2024	Var. % 2023/2024
Redditi da lavoro dipendente			
Retribuzioni in denaro personale a tempo indeterminato	43.772.749	51.129.551	16,8
Retribuzioni in denaro personale a tempo determinato	1.322.798	1.304.363	-1,4
Altre spese per il personale n.a.c.	9.436.063	12.526.196	32,7
Contributi sociali a carico dell'ente	12.035.211	13.421.158	11,5
Totale redditi da lavoro dipendente	66.566.821	78.381.268	17,7
Imposte e tasse a carico dell'ente			
Imposta regionale sulle attività produttive (Irap)	4.165.278	4.793.851	15,1
Imposte e proventi assimilati a carico dell'ente	556.450	752.571	35,2
Totale imposte e tasse a carico dell'ente	4.721.728	5.546.423	17,5
Acquisto di beni e servizi			
Acquisto di beni	2.483.873	1.776.628	-28,5
Acquisto servizi	34.682.733	32.018.840	-7,7
di cui: <i>Spese per progetti/convenzioni</i>	8.287.511	6.023.069	-27,3
Totale acquisto di beni e servizi	37.166.607	33.795.468	-9,1
Trasferimenti correnti ad amm.ni centrali	5.651.738	4.447.468	-21,3
Interessi passivi	97.377	72.937	-25,1
Altre spese correnti	369.307	525.866	42,4
Totale	6.118.422	5.046.270	-17,5
TOTALE SPESE CORRENTI	114.573.578	122.769.430	7,2
USCITE IN CONTO CAPITALE			
Mobili e arredi	280.958	282.011	0,4
Beni immobili	2.809.065	2.435.271	-13,3
Altri beni	31.527.145	16.129.762	-48,8
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	34.617.168	18.847.044	-45,6
SPESE INCREMENTO ATT. FINANZIARIE	0	0	0,0
RIMBORSO PRESTITI	548.145	572.584	4,5
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	26.955.158	27.601.006	2,4
TOTALE SPESE	176.694.049	169.790.066	-3,9

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Le spese dell'INGV nel 2024 ammontano complessivamente a euro 169.790.066, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 176.694.049), con aumento delle spese correnti, che passano da euro 114.573.578 nel 2023 a euro 122.769.430 nel 2024 (+ 7 per cento).

Le spese per acquisto di beni e servizi diminuiscono del 9 per cento, passando da euro 37.166.607 nel 2023 a euro 33.795.468 nel 2024.

Le spese per il personale aumentano, passando da euro 66.566.821 nel 2023 a euro 78.381.268 nel 2024 (+17,7 per cento).

Le spese in conto capitale, pari a euro 18.847.044, in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 34.617.168 (-45,6 per cento), sono principalmente costituite dalle spese per beni immobili e, in particolare, dalle spese per lavori di ampliamento della sede centrale e per la costruzione della sede di Palermo, rappresentati nella voce "fabbricati ad uso commerciale e istituzionale"; esse ricomprendono la voce "altri beni", che ammonta nel 2024 a euro 16.129.762 (euro 31.527.145 nel 2023), secondo quanto indicato in nota integrativa e dalla relazione illustrativa, comprende l'acquisto di impianti, attrezzature scientifiche e macchinari, testi e pubblicazioni scientifiche, altre tipologie di *hardware*, beni durevoli con fondi di progetti e convenzioni.

Pressoché invariata rimane la spesa per mobili e arredi, pari, nel 2024, a euro 282.011 (a fronte di euro 280.958 nel 2023).

Nell'ambito delle spese in conto capitale, la voce "rimborso prestiti", pari a euro 572.584, si riferisce esclusivamente al rimborso di un mutuo acceso con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto della sede di Catania⁸.

10.2 Gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 69 del 29 aprile 2025, con le risultanze riportate nelle tabelle che seguono.

⁸ La concessione del prestito, da parte della Cassa depositi e prestiti, è avvenuta il 2 agosto del 2006 mentre la scadenza è fissata per il 31 dicembre 2026.

Tabella 18 - Gestione in conto residui attivi 2023 - 2024

Residui attivi	2023	2024	Variazione assoluta	Var. % 2023/2024
Consistenza iniziale al 1° gennaio	65.819.317	116.423.391	50.604.074	76,9
Riscossioni in conto residui	30.849.945	50.152.296	19.302.351	62,6
Variazioni (cancellazioni)	-3.644.271	-1.544.617	2.099.654	57,6
a) Rimasti da riscuotere dagli esercizi precedenti (a)	31.325.099	64.726.477	33.401.378	106,6
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza (b)	85.098.292	16.202.652	-68.895.640	-81,0
Totale complessivo a + b	116.423.391	80.929.129	-35.494.262	-30,5

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La massa dei residui attivi diminuisce nel 2024 del 30,5 per cento, passando da euro 116.423.391 al 31 dicembre 2023 a euro 80.929.129 a fine esercizio 2024, di cui euro 16.202.652 relativi a residui dell'esercizio (euro 85.098.292 nel 2023) e i restanti euro 64.726.477 a residui degli esercizi precedenti (euro 31.325.099 nel 2023).

Quanto alla situazione dei residui passivi, la relativa consistenza, rappresentata nelle tabelle che seguono, subisce un aumento del 2,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, restando di elevata entità (da euro 80.330.961 nel 2023 a euro 82.348.472 nel 2024) a causa dell'incidenza dei residui rimasti da pagare dagli esercizi precedenti (+70,6 per cento).

Tabella 19 - Variazioni residui passivi 2023 - 2024

Residui passivi	2023	2024	Variazione assoluta	Var. % 2023/2024
Consistenza iniziale al 1° gennaio	55.220.075	80.330.961	25.110.886	45,5
Pagamenti	35.780.763	46.115.655	10.334.892	28,9
Variazioni	-1.855.289	-4.214.826	-2.359.537	-127,2
Rimasti da pagare dagli esercizi precedenti (a)	17.584.022	30.000.479	12.416.457	70,6
Rimasti da pagare dalla competenza (b)	62.746.939	52.347.993	-10.398.946	-16,6
Totale complessivo a + b	80.330.961	82.348.472	2.017.511	2,5

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

I residui relativi all'anno precedente, sia attivi sia passivi, sono in aumento nel 2024. Nello specifico, la percentuale dei residui attivi rimasti da riscuotere passa da euro 31.325.099 del 2023 a euro 64.726.477 del 2024, con un aumento del 106,6 per cento, mentre la percentuale dei residui passivi rimasti da pagare, passa da euro 17.584.022 del 2023 a euro 30.000.479 del 2024, con un aumento del 70,6 per cento.

Tabella 20 - Tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi

Indicatore	Descrizione	Anno di riferimento 2021	Anno di riferimento 2022	Anno di riferimento 2023	Anno di riferimento 2024
Indice di dipendenza finanziaria	Trasferimenti correnti/entrate correnti	99,38%	99,34%	99,63%	99,46%
Incidenza delle spese di funzionamento	Spese di funzionamento/Spese correnti	99,65%	99,73%	99,59%	99,51%
Tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi	Riscossioni in conto residui/Residui attivi iniziali	25,53%	37,91%	46,87%	43,08%
	Pagamenti in conto residui/Residui passivi iniziali	62,10%	58,40%	64,80%	57,41%

Fonte: INGV - istruttoria

Il tasso di smaltimento dei residui attivi mostra una leggera flessione, passando dal 46,87 per cento del 2023 al 43,08 per cento del 2024. Tale aspetto suggerisce un lieve rallentamento nella capacità di incassare i crediti rimasti in sospeso dagli anni precedenti, sebbene, come si evince dalla relazione illustrativa al riaccertamento dei residui, l'Istituto abbia operato, come ogni anno, un'attenta e scrupolosa ricognizione degli stessi al fine di verificarne il grado di esigibilità.

In merito al tasso di smaltimento dei residui passivi si rileva una flessione più marcata, dal 64,80 per cento del 2023 al 57,41 per cento del 2024.

La Sezione, pur prendendo atto delle azioni poste in essere per ridurre la massa dei residui, rinnova l'invito, già espresso nelle precedenti relazioni, a continuare nell'opera di verifica costante della permanenza nelle scritture contabili delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare riferimento ai residui di parte corrente e a quelli aventi maggiore importo e più risalenti nel tempo.

10.3 Situazione amministrativa

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame, posta a raffronto con quelli del 2023.

Tabella 21 - Situazione amministrativa 2023 - 2024

	2023	2024	Variazione assoluta	Var. % 2023/2024
Consistenza di cassa iniziale	127.104.353	144.848.446	17.744.093	14,0
Riscossioni				
- in conto competenza	136.622.021	154.711.268	18.089.247	13,2
- in conto residui	30.849.945	50.152.297	19.302.352	62,6
Totale riscossioni	167.471.966	204.863.565	37.391.599	22,3
Pagamenti				
- in conto competenza	113.947.109	117.442.073	3.494.964	3,1
- in conto residui	35.780.763	46.115.656	10.334.893	28,9
Totale pagamenti	149.727.872	163.557.729	13.829.857	9,2
Consistenza di cassa finale	144.848.446	186.154.282	41.305.836	28,5
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	31.325.100	64.726.477	33.401.377	106,6
- dell'esercizio	85.098.291	16.202.652	-68.895.639	-81,0
Totale residui attivi	116.423.391	80.929.129	-35.494.262	-30,5
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	17.584.022	30.000.479	12.416.457	70,6
- dell'esercizio	62.746.939	52.347.993	-10.398.946	-16,6
Totale residui passivi	80.330.961	82.348.472	2.017.511	2,5
Avanzo d'amministrazione	180.940.876	184.734.940	3.794.064	2,1

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La situazione amministrativa espone nel 2024 un avanzo di amministrazione di euro 184.734.940, in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.794.064 (+2,1 per cento) a causa, in prevalenza, dell'incremento della consistenza di cassa a fine esercizio; tale valore, infatti, è passato da euro 144.848.446 a euro 186.154.282 (+28,5 per cento).

Il totale delle riscossioni è in aumento del 22,3 per cento, assestandosi a euro 204.863.565, risultato derivante dal significativo aumento (+13,2 per cento) delle riscossioni in conto competenza, pari a euro 154.711.268.

I pagamenti sono in aumento del 9,2 per cento, da euro 149.727.872 a euro 163.557.729, per effetto dell'aumento del 28,9 per cento di quelli in conto residui, pari a euro 46.115.656, e di quelli in conto competenza, pari a euro 117.442.073, aumentati del 3,1 per cento.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dell'avanzo di amministrazione per gli esercizi 2023 e 2024.

Tabella 22 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione 2024

	2023	2024	Var. % 2023/2024
Fondi per rischi ed oneri	1.305.744	924.244	-29,2
TFR/TFS	0	9.632.585	100,0
Fondi esterni vincolati	109.904.155	134.358.343	22,3
Altro	35.994.841	13.033.174	-63,8
Totale parte vincolata	147.204.740	157.948.346	7,3
Parte disponibile	33.736.135	26.786.594	-20,6
Totale avanzo di amministrazione	180.940.875	184.734.940	2,1

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

L'importo del fondo rischi ed oneri del passivo patrimoniale e del relativo vincolo sull'avanzo di amministrazione passa da euro 1.305.744 nel 2023 a euro 924.244 nel 2024 (- 29,2 per cento). Come evidenziato in nota integrativa, la crescita dell'avanzo contabile è in prevalenza dovuta ad accertamenti su fondi esterni destinati al finanziamento di attività progettuali che si sviluppino in un arco temporale pluriennale. Si tratta, principalmente, dei finanziamenti percepiti da parte di altri soggetti pubblici per progetti, convenzioni di ricerca o contratti conto terzi.

10.4 Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alle voci che compongono il conto economico relativi al 2024 e, a fini comparativi, al 2023.

Tabella 23 - Conto economico

	2023	2024	Variazione assoluta	Var. % 2023/2024
A) Componenti positive della gestione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici	15.566	111.927	96.361	619,0
Proventi da trasferimenti e contributi	153.970.958	153.365.782	-605.176	-0,4
Altri ricavi e proventi diversi	451.239	510.573	59.334	13,1
Totale A	154.437.763	153.988.282	-449.481	-0,3
B) Componenti negative della gestione				
Costi della produzione	100.007.345	112.346.501	12.339.156	12,3
Ammortamenti e svalutazioni	15.962.248	17.602.772	1.640.524	10,3
Costi per trasferimenti e contributi	3.577.420	6.066.973	2.489.553	69,6
Accantonamenti	100.000	0,0	-100.000	-100,0
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	-1.763	-8.050	-6.287	-356,6
Totale B	119.645.250	136.008.198	16.362.948	13,7
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	34.792.513	17.980.084	-16.812.429	-48,3
C) Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari	178.204	106.025	-72.179	-40,5
Oneri finanziari	97.376	72.936	-24.440	-25,1
Totale C	80.828	33.089	-47.739	-59,1
E) Proventi e oneri straordinari				
Proventi straordinari	662.855	390.802	-272.053	-41,0
Oneri straordinari	370.021	3.003.514	2.633.493	711,7
Totale E	292.834	-2.612.712	-2.905.546	-992,2
Risultato economico prima delle imposte	35.166.175	15.400.461	-19.765.714	-56,2
F) Imposte dell'esercizio	0	0	0	0,0
Avanzo/disavanzo economico	35.166.175	15.400.461	-19.765.714	-56,2

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

L'esercizio 2024 registra un avanzo di euro 15.400.461, in diminuzione del -56,2 per cento rispetto a quello registrato nel 2023 (euro 35.166.175), per effetto soprattutto dell'incremento delle componenti negative della gestione.

In particolare, il valore della produzione, pari a euro 153.988.282, ha registrato un decremento di euro 449.481 (-0,3 per cento), in ragione dei minori trasferimenti pubblici, pari a euro 153.365.782 (euro - 605.176).

Sono aumentate, come detto, le componenti negative della gestione (+13,7 per cento), passate da euro 119.645.250 del 2023 a euro 136.008.198 nel 2024.

In particolare, i costi di produzione, cui sono imputati l'acquisto di beni e servizi, l'utilizzo di beni terzi, il personale ed oneri diversi di gestione, risultano in incremento del 12,0 per cento, e sono pari a euro 112.346.501.

La voce "ammortamenti e svalutazioni" evidenzia un aumento di euro 1.640.524 (+10,3 per

cento), passando da euro 15.962.248 a euro 17.602.772.

La voce “accantonamenti” diminuisce del 100 per cento e si assesta a euro 0. Essa si riferisce, in particolare, alla quota vincolata dell’avanzo di amministrazione per oneri da contenzioso e per crediti di dubbia/incerta esigibilità, a valere sul fondo rischi, e alla quota di accantonamento al fondo rinnovi contrattuali di competenza dell’esercizio.

La nota integrativa al bilancio precisa che i proventi finanziari, pari a euro 106.025, in diminuzione del 40,5 per cento rispetto al 2023 (euro 178.204), consistono essenzialmente nei rendimenti annuali riconosciuti dall’impresa di assicurazioni sulle due polizze collettive aperte dall’Istituto per la liquidazione del trattamento di fine rapporto e di fine servizio al personale dipendente.

La voce relativa agli oneri finanziari, pari a euro 72.936, anch’essa in diminuzione rispetto al 2023 del 25,1 per cento, è costituita principalmente dagli interessi passivi sul mutuo per l’acquisizione della sede di Catania.

Tra i proventi straordinari sono collocate le sopravvenienze attive che sono state movimentate nell’esercizio in esame per euro 662.855. Gli importi più rilevanti si riferiscono a cambi di controparte o annullamento di documenti passivi.

Gli oneri straordinari, del pari, sono passati da euro 370.021 nel 2023 a euro 3.003.514 nell’esercizio in esame. Concorrono a determinarne l’entità le insussistenze dell’attivo registrate a seguito della dismissione di beni durevoli non interamente ammortizzati e l’adeguamento dei conto crediti diversi (relativi alle anticipazioni a breve termine), iscritto tra le attività anteriormente all’adozione del piano dei conti integrato, a fronte di riduzione o cancellazione o incasso del relativo accertamento; le sopravvenienze passive relative a costi sostenuti per l’acquisizione di beni che verranno iscritti a patrimonio nell’esercizio successivo o registrate in automatico dal gestionale per il cambio di controparte (che trovano riscontro in sopravvenienze attive di pari importo) o all’annullamento di documenti attivi.

Nello specifico, gli importi più rilevanti si riferiscono al pagamento di arretrati al personale dipendente relativi alle procedure di sviluppo professionale e a registrazioni automatiche effettuate dal gestionale per il cambio di controparte.

Alla luce dell’esame complessivo dei dati relativi all’esercizio in esame, questa Sezione rappresenta l’importanza di una gestione che sia il più oculata possibile e improntata al contenimento dei costi, sempre nel rispetto delle prerogative dell’Ente.

10.5 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale - attività - negli esercizi 2023-2024.

Tabella 24 - Stato patrimoniale - attività

Attività	2023	2024	Variazione assoluta	Var. % 2023/2024
A) Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni materiali	78.790.462	83.195.005	4.404.543	5,6
- Immobilizzazioni finanziarie	397.742	403.061	5.319	1,3
Totale A	79.188.204	83.598.066	4.409.862	5,6
B) Attivo circolante				
- Rimanenze	47.658	55.708	8.050	16,9
- Crediti	48.806.975	25.567.454	-23.239.521	-47,6
- verso clienti	79.703	78.290	-1.413	-1,8
- per trasferimenti correnti	43.592.914	19.993.323	-23.599.591	-54,1
- per trasferimenti in conto capitale	4.339.933	4.281.041	-58.892	-1,4
- altri crediti	794.425	1.136.999	342.574	43,1
- fatture da emettere	0	77.801	77.800	100,0
- Disponibilità liquide	144.848.446	186.154.282	41.305.836	28,5
Totale B	193.703.079	211.777.444	18.074.365	9,3
C) Risconti attivi	119.475	111.415	-8.060	-6,7
Totale C	119.475	111.415	-8.060	-6,7
Totale Attività (A+B+C)	273.010.758	295.486.926	22.476.168	8,2

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Le attività patrimoniali sono cresciute nel 2024 dell'8,2 per cento, passando da euro 273.010.758 a euro 295.486.926, grazie soprattutto all'aumento delle disponibilità liquide del 28,5 per cento. Le immobilizzazioni hanno registrato un aumento da euro 79.188.204 nel 2023 a euro 83.598.066 nell'esercizio in esame.

Le immobilizzazioni materiali, in particolare, aumentano dello 5,6 per cento, passando da euro 78.790.462 nel 2023 a euro 83.195.005 nell'esercizio in esame. La voce "immobilizzazioni materiali in corso" contiene le quote pagate al 31 dicembre 2024 per il contratto di *project financing* per le nuove parti della sede centrale dell'Istituto (contratto che prevede un canone annuo e spese accessorie), le quote relative alla realizzazione della nuova sede INGV di Palermo e le quote relative alla realizzazione di infrastrutture scientifiche nell'ambito di progetti di ricerca. L'ammortamento di tali cespiti avrà inizio a partire dalla data di acquisizione della proprietà o della realizzazione del bene.

Le immobilizzazioni finanziarie aumentano del 1,3 per cento, passando da euro 397.742 nel 2023 a euro 403.061 nell'esercizio in esame. L'importo iscritto in bilancio per la partecipazione, secondo quanto riferito dall'Ente, ha risentito del mutamento del criterio di iscrizione delle

partecipazioni diverse da quelle societarie e consortili, valutate oggi al costo di acquisizione, al fine di una più prudentiale esposizione in bilancio. In precedenza, sia le partecipazioni societarie che quelle in fondazioni e associazioni erano iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto.

L'attivo circolante presenta un incremento del 9,3 per cento (da euro 193.703.079 nel 2023 a euro 211.777.444 nel 2024), riconducibile all'aumento di varie voci (rimanenze e disponibilità liquide). Quanto alla voce "disponibilità liquide", costituita dai depositi bancari presso la banca che esercita il servizio di tesoreria, il relativo incremento è dovuto ad un avanzo di cassa (euro 41.305.836), risultante dalla differenza tra le riscossioni (euro 204.863.565) e i pagamenti (euro 163.557.729).

L'importo considerevole delle riscossioni è a sua volta dovuto all'incasso dei saldi delle convenzioni con il Dipartimento della protezione civile, finalizzate al finanziamento delle attività di servizio per la sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, di competenza degli esercizi tra il 2016 e il 2021, nonché all'erogazione di acconti a fronte della sottoscrizione delle nuove convenzioni.

I crediti sono diminuiti del 47,6 per cento, passando da euro 48.806.975 nel 2023 a euro 25.567.454 nel 2024; tale posta è rappresentata prevalentemente dai crediti per trasferimenti correnti, cui sono iscritti i crediti vantati per il funzionamento e per i contributi previsti per progetti di ricerca e convenzioni.

La voce "altri crediti", che accoglie in larga misura le partite di giro, incluse le anticipazioni a breve termine e i depositi cauzionali, è aumentata del 43,1 per cento rispetto al 2023 e ha raggiunto nel 2024 l'ammontare di euro 1.136.999: l'Istituto ha precisato che anche per tale conto la rilevanza finanziaria dell'incremento è giustificata dalla natura eterogenea e non ricorrente dell'entrata.

Le anticipazioni a breve termine derivano soprattutto da crediti vantati dall'Ente nei confronti del Consorzio Programma nazionale di ricerche in Antartide, costituito nell'aprile 2003, per il rimborso delle indennità previste per la partecipazione del personale INGV alle campagne antartiche.

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale - passività - negli esercizi 2023 e 2024.

Tabella 25 - Stato patrimoniale - passività

Passività	2023	2024	Variazione assoluta	Var.% 2023/2024	
A) Patrimonio netto					
- Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	167.776.441	202.942.617	35.166.176	21,0	
- Avanzo economico d’esercizio	35.166.175	15.400.461	-19.765.714	-56,2	
- Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	112.707	113.026	319	0,3	
Totale A	203.055.323	218.456.104	15.400.781	7,6	
C) Fondo per rischi ed oneri					
- per rinnovi contrattuali	0	0	0	0,0	
- per altri rischi	1.305.744	924.244	-381.500	-29,2	
Totale C	1.305.744	924.244	-381.500	-29,2	
D) Tfr di lavoro subordinato	56.733.108	61.140.816	4.407.708	7,8	
Totale D	56.733.108	61.140.816	4.407.708	7,8	
E) Residui passivi (debiti)					
- Debiti di finanziamento	1.795.480	1.222.896	-572.584	-31,9	
- Debiti verso fornitori	2.095.882	1.542.264	-553.618	-26,4	
- Debiti per trasferimenti e contributi	0	0	0	0,0	
- Debiti tributari	3.491.652	3.963.879	472.227	13,5	
- Debiti previdenziali e assistenziali	2.175.682	2.435.591	259.909	11,9	
- Altri debiti	1.754.989	5.015.546	3.260.557	185,8	
- Fatture da ricevere	594.549	775.202	180.653	30,4	
Totale E	11.908.234	14.955.378	3.047.144	25,6	
Totale passività (C+D+E)	69.947.086	77.020.438	7.073.352	10,1	
Ratei di debito su altri costi	Totale F	8.349	10.384	2.035	24,4
Totale passività e patrimonio netto (A+C+D+E+F)	273.010.758	295.486.926	22.476.168	8,2	

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Nel 2024, rispetto all'anno precedente, lo stato patrimoniale ha chiuso l'esercizio con un incremento del patrimonio netto (+7,6 per cento) pari a euro 15.400.781 (da euro 203.055.323 nel 2023 a euro 218.456.104 nel 2024).

Esso è costituito: per euro 202.942.617 dalla riserva legale rappresentata dagli avanzi portati a nuovo, per euro 113.026 dalla riserva di rivalutazione delle partecipazioni e, per euro 15.400.461, dall'avanzo economico dell'esercizio di competenza.

I fondi per rischi ed oneri, pari a euro 924.244, sono diminuiti complessivamente del 29,2 per cento rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa voce il "fondo altri rischi" (diminuito da euro 1.305.744 nel 2023 a euro 924.244 del 2024) e il fondo "rinnovi contrattuali", azzerato nel 2024.

L'Ente ha precisato di avere rideterminato il primo in base a valutazione del rischio operata dall'Ufficio legale e il secondo, tra l'altro, in conformità alle specifiche indicazioni sul punto contenute nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 9 del 21 aprile 2020.

Il fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto (Tfr) registra un aumento del 7,8 per cento e raggiunge la cifra di euro 61.140.816 (in aumento del 6,8 per cento rispetto

all'esercizio precedente).

La posta rappresenta complessivamente l'ammontare delle liquidazioni spettanti al personale a tempo determinato e indeterminato al 31 dicembre 2024 ed è calcolata al netto delle liquidazioni, delle anticipazioni erogate e di quanto versato dall'INGV, in qualità di sostituto d'imposta.

I debiti sono aumentati del 25,6 per cento e si sono assestati a euro 14.955.378.

In particolare, i debiti di finanziamento diminuiscono del 31,9 per cento, i debiti tributari aumentano del 13,5 per cento: i primi sono pari a euro 1.222.896 (euro 1.795.480 nel 2023) e si riferiscono al debito residuo sul mutuo ipotecario, acceso presso la Cassa depositi e prestiti, per l'acquisto della sede istituzionale di Catania; i secondi, pari a euro 3.963.879 (euro 3.491.652 nel 2023), attengono alle ritenute erariali sullo stipendio del personale dipendente del mese di dicembre 2023 da versare nell'esercizio successivo.

La posta "altri debiti", in cui confluiscono debiti pregressi e ancora inevasi, debiti verso il personale o verso le agenzie di viaggio per trasferte e debiti verso creditori diversi dai fornitori, come prestatori di vari servizi professionali e specialistici, è aumentata del 185,8 per cento passando da euro 1.754.989 del 2023 a euro 5.015.546 nel 2024.

Le passività hanno complessivamente registrato un aumento del 10,1 per cento, rispetto all'anno precedente, attestandosi a euro 77.020.438.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, istituito con il d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, è un ente pubblico di ricerca dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e posto sotto la vigilanza del Mur. Ha il compito di promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle geoscienze e di divulgarne i risultati, attraverso la promozione e lo svolgimento di attività di ricerca, la progettazione e il coordinamento di programmi nazionali e internazionali, la pubblicazione di riviste e collane editoriali e lo svolgimento di attività didattica, di formazione e di tutorato.

Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 381 del 1999, nell'Istituto sono confluiti i principali organismi operanti nei settori della geofisica e della vulcanologia, nonché alcuni istituti facenti parte del Cnr, sicché ad esso si applicano alcune delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, recante la disciplina del Consiglio nazionale delle ricerche.

In attuazione di quanto previsto dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, l'Ente si è dotato fin dal 2017 di uno statuto, nonché di disposizioni regolamentari concernenti la contabilità e l'organizzazione interna.

Secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 381 del 1999, l'INGV, già componente del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'articolo 6 della l. 24 febbraio 1992, n. 225, rientra ora tra le strutture operative nazionali, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. del 2 gennaio 2018, n. 1, per i rischi rientranti nella propria attività di ricerca e opera in tale materia in base a convenzioni con il Dipartimento della protezione civile, come confermato dall'art. 7, comma 2, lettere a) e b) del d.l. 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2021, n. 155, recante disposizioni urgenti in materia di protezione civile, che ha ridotto l'ammontare del finanziamento diretto a 7,5 milioni a partire dal 2022.

La spesa per gli organi, pur registrando complessivamente una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, risulta più che raddoppiata con riferimento ai rimborsi per missioni. Rispetto al non tempestivo rinnovo di organi e organismi di controllo, registrato per l'esercizio in esame, questa Sezione raccomanda sempre all'Ente una tempestiva attivazione rispetto alle procedure di rinnovo, a garanzia del fisiologico espletamento dei relativi compiti.

Nel corso degli ultimi anni, l'INGV ha provveduto a un cospicuo numero di assunzioni straordinarie e di stabilizzazioni, in applicazione sia dei piani di fabbisogno di personale ordinari, contenuti nel Piano triennale di attività, sia delle norme che hanno consentito la

stabilizzazione straordinaria di giovani ricercatori anche in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali.

Il personale complessivamente in servizio al 31 dicembre 2024 risulta pari a 1.366 unità (1.244 nel 2023), di cui 939 dipendenti a tempo indeterminato (908 nel 2023) e 74 dipendenti a tempo determinato (70 nel 2023); le restanti 353 unità (266 nel 2023) sono composte da titolari di incarichi di ricerca (198), titolari di assegni di ricerca (144), titolari di borse di studio (11).

La spesa corrente impegnata in conto competenza per il personale è stata nel 2024 pari a euro 78.381.268 (euro 66.566.821 nel 2023).

La spesa per il personale a tempo determinato, di norma assunto per specifici programmi o progetti di ricerca o per la gestione delle infrastrutture tecniche complesse, nonché per esigenze di carattere organizzativo o sostitutivo, è a carico di fondi esterni ovvero di risorse finanziarie derivanti da progetti di ricerca o convenzioni in attuazione della normativa vigente in materia. La Sezione rammenta all'ente l'importanza del rispetto delle norme speciali per le assunzioni del personale di ricerca, le quali, in quanto derogatorie rispetto alla disciplina generale, devono considerarsi di stretta interpretazione e dunque riservate esclusivamente alle categorie indicate dalle norme stesse.

Gli incarichi esterni conferiti nell'esercizio in esame risultano più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente. Dai dati forniti in sede istruttoria si evince che l'oggetto delle consulenze riguarda prevalentemente attività di studio e ricerca nell'ambito dei progetti affidati all'Istituto e, in alcuni casi, lo svolgimento di attività organizzative, amministrativo-contabili, di consulenza e assistenza giuridica non individuate in modo circostanziato.

La Sezione, pur rilevando la riduzione della spesa complessiva per consulenze rispetto all'esercizio precedente e prendendo atto delle peculiarità dell'attività svolta, soprattutto sul piano della ricerca, invita l'Ente, nel rispetto del principio generale di autosufficienza dell'organizzazione che governa l'azione amministrativa, a fare ricorso a incarichi nella misura strettamente necessaria e sempre nel rispetto dei presupposti di legge, con particolare riferimento alla verifica della incapacità delle risorse interne di svolgere l'attività affidata all'esterno, alla perimetrazione dell'oggetto a specifiche prestazioni e alla individuazione di un compenso congruo e proporzionato alla prestazione richiesta.

Nel corso dell'esercizio in esame, l'Istituto ha partecipato a vario titolo all'attività di società consortili a responsabilità limitata, consorzi, associazioni e fondazioni. In particolare, le partecipazioni societarie sono limitate in numero (tre, peraltro in fase di liquidazione o di cessione

delle quote) e valore (euro 334.486), mentre è più rilevante il fenomeno dell'adesione a soggetti aventi natura giuridica diversa, non implicanti l'acquisizione di partecipazioni in senso stretto.

L'Istituto partecipa a programmi di finanziamento di ricerca nazionali, europei e internazionali e sottoscrive convenzioni e accordi di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, integrando così le risorse del FOE con un'intensa attività progettuale.

Nel 2024 l'INGV è stato coinvolto, sia in qualità di attuatore, sia in qualità di realizzatore, in una serie di progetti scientifici correlati al PNRR e al PNC; si segnalano, in particolare, per l'incidenza sul totale dei finanziamenti esterni dell'Istituto, il Progetto *Monitoring Earth Evolution and Tectonics* – MEET – in relazione all'Ir Epos e una proposta progettuale per l'ammodernamento dell'Ir Emso.

Il risultato finanziario è passato da euro 45.026.263 del 2023 a euro 1.123.853 del 2024 e tale decremento (-97,5 per cento) consegue a un decremento delle entrate.

La massa dei residui attivi diminuisce nel 2024 del 30,5 per cento, passando da euro 116.423.391 del 2023 a euro 80.929.129 nel 2024, di cui euro 16.202.652 relativi a residui dell'esercizio (euro 85.098.292 nel 2023) e i restanti euro 64.726.477 a residui degli esercizi precedenti (euro 31.325.099 nel 2023).

Quanto alla situazione dei residui passivi, la relativa consistenza, rappresentata nelle tabelle che seguono, subisce un aumento del 2,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, restando di elevata entità (da euro 80.330.961 nel 2023 a euro 82.348.472 nel 2024) a causa dell'incidenza dei residui rimasti da pagare dagli esercizi precedenti (+70,6 per cento).

Nonostante il registrato miglioramento del tasso di smaltimento, l'importo complessivo dei residui attivi e passivi continua ad attestarsi su importi significativi e registra persino un considerevole incremento, determinato principalmente dalla registrazione degli accertamenti e degli impegni relativi ai progetti a valere sulle risorse finanziate nell'ambito del PNRR.

La Sezione, pur prendendo atto delle azioni poste in essere per ridurre la massa dei residui, rinnova l'invito, già espresso nelle precedenti relazioni, a continuare nell'opera di verifica costante della permanenza nelle scritture contabili delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare riferimento ai residui di parte corrente e a quelli aventi maggiore importo e più risalenti nel tempo.

La situazione amministrativa espone nel 2024 un avanzo di amministrazione di euro 184.734.940, in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.794.064 (+2,1 per cento) a causa, in prevalenza, dell'incremento della consistenza di cassa a fine esercizio; tale valore,

infatti, è passato da euro 144.848.446 a euro 186.154.282 (+28,5 per cento).

L'esercizio 2024 registra un avanzo di euro 15.400.461, in diminuzione del -56,2 per cento rispetto a quello registrato nel 2023 (euro 35.166.175), per effetto soprattutto dell'incremento delle componenti negative della gestione.

Alla luce dell'esame complessivo dei dati relativi all'esercizio in esame, questa Sezione rappresenta l'importanza di una gestione che sia il più oculata possibile e improntata al contenimento dei costi, sempre nel rispetto delle prerogative dell'Ente.

Nel 2024, rispetto all'anno precedente, lo stato patrimoniale ha chiuso l'esercizio con un incremento del patrimonio netto (+7,6 per cento) pari a euro 15.400.781 (da euro 203.055.323 nel 2023 a euro 218.456.104 nel 2024).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

